

### Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

### Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali

## I lavori del governatorato di Roma

### Le maestranze acclamano entusiasticamente il DUCE

ROMA 23. — S. E. il Capo del Governo ha oggi continuato e terminato la visita ai lavori del Governatorato di Roma iniziata ieri. Lo accompagnavano anche oggi il Governatore S. E. Boncompagni Ludovisi col proprio capo di gabinetto e l'ing. Salatinio direttore dei servizi tecnici e l'on. Lando Ferretti con un gruppo di giornalisti.

Uscito alle 9 da Villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha visitato i lavori per la costruzione del viale Regina Elena nel tratto da piazza Barberini a via Santa Susanna. Le maestranze hanno lungamente ed entusiasticamente acclamato il Duce. Questi ha poi fatto un sopralluogo ai lavori di allargamento di via Flaminia stando a lungo alle case convenzionali in corso di avanzatissima costruzione ed in parte già abitate. Qui le dimostrazioni dei lavoratori hanno raggiunto un tono così alto che il Duce circondato da centinaia di operai acclamati ha dovuto aprirsi a forza il varco per raggiungere la propria automobile.

Per via delle Canucchie, attraverso il parco di Montemario, S. E. il Capo del Governo si è portato alla scuola all'anteriore « Rosa Maltoni Mussolini » per visitare la Colonia dei bambini superstiti del terremoto del Vulture ivi raccolti dal Governatorato di Roma. I piccoli ospiti della scuola hanno eseguito esercizi ginnastici e cori dimostrando con commoventi prove di affetto la loro gratitudine al Capo del Governo. Il Duce ha avuto parole di caldissimo elogio per l'avv. Ricci, capo dell'ufficio assistenza sociale del Governatorato, per la direttrice e per gli insegnanti della scuola che in sì breve tempo hanno saputo fare di una schiera dispersa e dolente di profughi una balda formazione giovanile organica e disciplinata.

Disceso da Montemario il Capo del Governo ha brevemente sostato presso i lavori di costruzione della scuola di viale Angelico destinata ad ospitare 2500 ragazzi, intrattenendosi coi rappresentanti della impresa costruttrice.

Il Duce sempre al volante della propria automobile, si è poi portato ad Ostia superando con la velocissima macchina i 130 chilometri orari di media. Ad Ostia ha visitato il nuovo parco per automobili, la strada di collegamento tra via Regina Margherita e il viale della Marina di Ostia, ed infine si è recato sul grande viale a mare percorrendo un lungo tratto a piedi.

Preso visione del piano per un nuovo ampliamento edilizio, che ha approvato, il Duce ha dato all'ing. Salatinio istruzioni sulla immediata continuazione dei lavori, onde il viale sarà rapidamente continuato verso Castel Fusano.

Ritornato nell'abitato di Ostia, S. E. il Capo del Governo si è imbarcato presso il pontile sopra un motoscafo che egli stesso ha guidato lungo la costa mostrando ai giornalisti che lo accompagnavano la zona dove dovrà sorgere il porto di Roma e raggiungendo Fiumicino, dove entrato nel Porto Canale è disceso presso il ponte di barche e si è congedato dalle autorità e dai giornalisti. Anche qui il Capo del Governo, riconosciuto dalle popolazioni, è stato continuamente circondato da acclamazioni e dimostrazioni di devoto affetto.

### Un gentile episodio

Sulla visita che il Duce ha compiuto ai bambini sinistrati dal terremoto del Vulture, si hanno i seguenti particolari: Mussolini si è accostato alla musica aperta sul leggio, l'ha guardata, poi rivolto ai giornalisti con un sorriso ha detto: — Sintonio Sillio riceve dal Danubio.

Alla fine degli esercizi il comando delle truppe viene preso da un minuscolo caposquadra fiero e impetito per la solennità del momento e per le responsabilità che gli derivano dalla carica.

Per il nostro Duce! — egli grida: e gli risponde il coro degli allievi.

Per il Governo fascista! — grida ancora con quell'aria di gallegio che ha assunto a mano a mano che vede il sorriso diventare sempre più luminoso sul volto del duce.

Da i comandi militari con certezza e serietà, arruolando l'erre con gesto nascente. Da quindi il riposo alle truppe e infine urla a squarciagola:

Per il nostro bravissimo ed intelligentissimo Duce, eia, eia, alalà!

Mussolini ride di cuore e commenta: — Adesso posso stare tranquillo.

Quindi due bimette, la più grande potrà avere sei anni, declamano due componimenti infantili: il Duce alla fine l'una accarezza sulla testa e l'altra bacia sulla fronte. Il Duce sta per allontanarsi dalla palestra ove i bimbi dei Comuni terremotati gli hanno espresso con la voce e più ancora con gli sguardi la loro riconoscenza per essere stati così amorevolmente accolti e così affettuosamente curati. Il minuscolo caporale vuole però esternare ancora una volta al Duce il suo entusiasmo ed a gran voce grida:

Per il Primo Ministro, per il Governo fascista, eia, eia, alalà!

Mussolini sorride e commenta: — Si vede che è bene informato; è un giornalista in erba!

## S. M. Il Re a Venezia

### Il Sovrano al capezzale del Duca di Spoleto

VENEZIA, 24. — Ieri sera alle 18.15 è giunto in automobile a Fusina, S. M. il Re. Il Sovrano si è imbarcato su di un motoscafo di Casa Reale dirigendosi all'Ospedale Marittimo di Sant'Anna per visitare il Duca di Spoleto ferito nel noto incidente motonautico della settimana scorsa.

### Altra sciagura aviatoria in Francia

Reims, 24. — Ieri nel pomeriggio, verso le 17, un aeroplano dell'XI reggimento da bombardamento di Metz che effettuava attualmente le manovre al campo di Châlons, si è abbattuto presso l'aeroporto d'Itahure, ed ha preso fuoco. Tre occupanti sono rimasti uccisi. Si tratta di un sergente ha potuto salvarsi col paracadute. (R. S.)

### Vittime del lavoro

#### Due sepoltri in una frana

Grenoble, 24. — I cadaveri dei due operai che rimasero ancora sepolti sotto la frana di Ghambon hanno potuto essere estratti. Si tratta dell'italiano Luigi Caglion e dell'albanese Kemal yace. Nella giornata stessa si sono svolti i funerali delle povere vittime.

### I documenti della spedizione Andree

#### Il loro elenco Lo studio per decifrarli

STOCOLMA 24. — Il Comitato dei tre professori incaricati di conservare e redimere scientificamente i documenti della spedizione Andree trovati nella terra di Giles, ha pubblicato l'elenco di tutti i documenti stessi. L'elenco comprende: due giornali di rotta di Andree, di cui il primo è stato reso noto nel suo contenuto recentemente e l'altro, non ancora decifrato, si compone di poche pagine, due giornali di posizione, redatti da Strindberg contenenti rilevati astronomici, inventari dell'equipaggio, carte, nonché note stenografiche. Questi si arrestano al 20 ottobre 1897. Due giorni di Strindberg del 1896 e del 1897, l'ultima con note che si arrestano al 17 ottobre 1897. Vi sono ancora i giornali meteorologici redatti da Fraenkel, l'almanacco di Frankel che non contiene note sulla spedizione, due collezioni di lettere inviate a Fraenkel e a Strindberg. Il comitato ha incaricato l'elaborazione e il riassunto dei documenti e spera utilizzare anche il secondo giorno di Andree anche nello stato attuale, ma potrà essere decifrato dopo il trattamento cui lo sottoporremo gli esperti. Il Comitato spera di poter fare un quadro sommario ma fedele, degli ultimi giorni della spedizione, basandosi su uno studio comparato di tutti i documenti compreso il secondo giornale di Andree e sulla consultazione di esploratori che hanno svernato in condizioni analoghe a quelle dei membri della spedizione nella Terra di Giles. Il comitato ha intanto dichiarato che il primo esemplare accurato dei documenti ha provato che le notizie date dalla stampa sulla spedizione sono inesatte su uno o due punti importanti in seguito ad errata interpretazione dei documenti.

### Notizie in breve

**UNA MOTOCICLETTA ANDAVA A SBATTERE** a tutta corsa contro un paracarro sulla strada che da Olgiate conduce a Desio. Sulla macchina si trovavano certi Luigi Ronchi di anni 19 e Giovanni Casirroni d'anni 26, i quali, per ferite riportate, decedettero sul colpo.

**UN ORRIBILE UXORICIDIO** è stato commesso a Novi Ligure, provincia di Alessandria. Certa Angiolina Mezzadri d'anni 34, durante il sonno, sgozzava con un rasoio il marito Attilio Leone di anni 36, che la sevizava continuamente.

**IN PIENA CAMPAGNA VENERNO RINVENUTI UCCISI** nei pressi di Palermo i coniugi Gaetano Massara e Giuseppe Biceffa. Il delitto venne compiuto a scopo di furto da genero Leonardo Marchantava in unione ad un altro bandito.

**MENTRE COGLIEVA FEORI IN GIARDINO** a Intra è stata uccisa con una fucilata la vedova Luigia Zanetti, ricca e munifica possidente.

**PER AVER RUBATO UN GRAPPOLO DI UVA**, colto sul fatto, è stato ucciso con una fucilata il barcaio Antonio Guarino di anni 54 da Pozzuoli.

**Codroipo**  
**CHIUSURA CORSI PREMILITARI**  
Si ricorda che oggi mercoledì si chiuderanno le iscrizioni per i corsi premilitari, le cui lezioni avranno inizio la prima domenica di ottobre.

**Eccezionale spettacolo d'opera**  
Siamo informati che nei giorni 10-11 e 12 del prossimo ottobre, al Teatro Benini, avrà luogo un'eccezionale avvenimento d'arte lirica.

Si tratta della rappresentazione delle opere: Trovatore — Ernani e Norma, date da un'impresa di primo ordine.

**«L'autotreno del grano»**  
Sabato prossimo partirà nella nostra cittadina l'Autotreno del Grano che ovunque ha ottenuto calorosa ed entusiastica annunciazione.

Sosterà dalle ore 16 alle 18.

**LA FESTA DELL'UVA**  
Alle ore 16 di sabato prossimo verrà inaugurata la vendita dell'uva, su apposito banco, situato in Piazza Vittorio Emanuele III.

La vendita verrà anche svolta per l'intera domenica del 25 corrente.

## Le tragedie dei mari proccllosi

### Goletta colpita dal fulmine e affondata

SIDNEY (Nuova Scozia) 23. — Una goletta di Terranova che aveva lasciato questo porto il 18 corr. diretta a Terranova, è stata colpita dal fulmine nel corso di una violenta tempesta. Poco dopo la goletta è affondata ed i membri dell'equipaggio, fra cui il capitano e otto passeggeri, sono annegati. Soltanto sei di essi hanno potuto salvarsi, rifugiandosi sopra una leggera imbarcazione.

Non avevano nutrimento né acqua dolce ed avevano a disposizione due soli remi. Essi hanno disperatamente lottato per settantadue ore contro il mare in burrasca. Avevano ormai pressoché perduta ogni speranza, allorché demencia sera le loro fievoli invocazioni di soccorso vennero udite tra le tendere della goletta « Virginetta », che è accorsa in soccorso dei naufraghi riuscendo a trarli in salvo.

### Apprensioni sulla sorte di numerosi pescatori di tonno

BREST 24. — Quattro altre torpediniere sono partite ieri sera in soccorso dei battelli da pesca addetti alla pesca del tonno, dei quali non si hanno notizie dopo l'ultima tempesta nutrendosi apprensioni sulla sorte degli equipaggi.

L'incrociatore « Mulhouse » della seconda squadra salperà oggi. Un battello da pesca ha incontrato al largo di Aberrac e rimorchiato in questo porto una imbarcazione di salvataggio yotata, che risulta appartenere al piroscafo greco « Teddor Fulgari ».

### Vapore italiano avariato

FALSMOUTH 23. — Il vapore italiano « Tuscunia » è arrivato in questo porto con avarie subite in seguito al mare grosso incontrato nel golfo di Gascoania. Il timone e la radio del timone hanno riportato danni particolarmente gravi. Il rimorchiatore tedesco accorso in suo aiuto ha assistito durante trenta ore ed ha potuto condurlo sino a Falsmouth con un timone provvisorio. Il « Tuscunia » sarà riparato provvisoriamente in questo porto.

### Salvataggi difficili

LONDRA 24. — La situazione del piroscafo « City of Osaka » si va facendo sempre più critica, incastrato com'è sugli scogli al largo di Aberdeenshire, con la stiva e la camera delle macchine inondate dall'acqua. Il battello di salvataggio è accorso sul luogo del sinistro insieme all'incrociatore « Walker » ancorato a breve distanza dal piroscafo e un apparecchio di salvataggio a corde è già in funzione. Il « City of Osaka » è un piroscafo di

### 6600 tonnellate. Esso aveva lasciato Tyne ieri diretto a Nuova York. A bordo non recava passeggeri.

LONDRA 24. — Le operazioni di salvataggio dell'equipaggio del « City of Osaka » sono continuate febbrilmente, ma purtroppo esse sono rese difficili e drammatiche dal vento violento e dal cattivo stato del mare. Tuttavia, le ultime notizie segnalano che metà dell'equipaggio del piroscafo composto di una ottantina di persone ha potuto essere tratta in salvo a mezzo di un cavo di salvataggio. Si spera che con lo stesso mezzo si riuscirà a trarre in salvo anche coloro che si trovano tuttora sul piroscafo naufragato.

### Altro piroscafo arenato

#### L'equipaggio salvo

ANVERSA 24. — Il piroscafo « Ida » di 500 tonnellate, a causa della nebbia, si è arenato la scorsa notte presso la punta d'Arve a sud di Devon. I battelli di salvataggio di Plymouth e di Torbay hanno risposto alle sue chiamate di soccorso, ma prima che essi lo raggiungessero l'« Ida » aveva urtato nelle rocce quasi direttamente sotto al precipizio scosceso sul quale si trova la stazione del guardacoste. Il primo invito da parte del guardacoste di una corda per salvataggio del vapore è riuscito benissimo e l'equipaggio belga di dodici uomini è stato portato in salvo sulle rocce.

### Tre giorni di tempesta

#### Il lutto nella Bretagna

CONCARNEAU 23. — La tempesta che ha imperversato nei giorni 18-19-20 corrente sulle coste bretoni (dipartimento della Loire) ha provocato la popolazione nel lutto. Le barche per la pesca del tonno che hanno dovuto affrontare la tempesta sono rientrate con serie avarie. Soltanto a Concarneau 150 battelli sono rientrati in due giorni con gravi danni e con la pesca perduta. Numerosi uomini dell'equipaggio sono periti. Nel dipartimento marittimo di Concarneau sono già segnalati 20 morti che lasciano una sessantina di orfani. Circa 100 battelli iscritti non sono ancora rientrati e parecchi sono in mare da oltre quindici giorni.

Una grande ansia regna tra la popolazione. Parecchie navi da guerra hanno preso il largo per ricercare i battelli segnalati come scomparsi.

I danni materiali solamente per le coste bretoni, salgono a parecchi milioni. Attualmente una valutazione completa è impossibile, perché si ignora ancora la sorte di molti battelli. La stagione della pesca del tonno è seriamente danneggiata e numerosi battelli non potranno riprendere il mare, dovendo essere sottoposti a serie riparazioni.

### A Misurina e lungo la linea del fronte

Questi luoghi del Cadore sono ricchi non solo di bellezza naturale, ma anche di storia vecchia e nuova di leggende, di eroismi e di imprese, a cune delle quali si possono dire veramente epiche. Così che accade spesso, quasi di passare senza saperlo, per certe località e improvvisamente accorgersi che si è in luoghi ormai consacrati non solo alla storia, ma altresì al commosso ricordo di quanti alle glorie e sventure, alle memorie e alle audaci imprese della patria e dei suoi figli ed eroi non sono né estranei né insensibili. Ecco qui in meno di due chilometri tre località che ricordano tre fatti appartenenti alla Storia del Risorgimento — intendendo la parola Risorgimento in senso lato comprendendo in esso anche l'ultima guerra contro l'Austria, che veramente può dirsi la quarta — non l'ultima — guerra del Risorgimento.

Tre nomi tre fatti, tre epoche. « Ponte nuovo » sul Piave — perché ricostruito dopo la grande guerra; il vecchio fu abbattuto all'epoca delle nefaste invasioni austriache, per cui anche parte di questi paesi provò la servitù straniera per circa un anno.

« Il ponte nuovo » altissimo sul fiume, è al trivio donde si giravano le strade per Auronzo l'una, Giarè di Cadore la seconda e Lorenzago, Passo della Mauria la terza.

A mezzo chilometro sul « strada per Auronzo » c'è la località Trepointi, alla confluenza del Piave e dell'Ansel. I ponti, veramente sono soltanto due.

Qui nel 1866 fu fatto prigioniero dagli Austriaci, dopo essere riuscito a sfuggire una prima volta, Pietro Fortunato Calvi, il pure eroe Cadore; una delle più belle figure di martiri della nostra titanica lotta per l'indipendenza. Vedere a questo proposito le pagine commosse e stupende che il Luzzo aveva scritte come in appendice alla prima edizione del suo bellissimo libro: « I martiri di Bellfior ». So bene che il Calvi non appartiene ai martiri di Bellfior che sono del '52; ma il Luzzo ne parlava perché gli uni e l'altro gareggiarono in eroismo e fede inconcussa nel trionfo finale della causa italiana. Cito la prima edizione perché è quella che è letta da ragazzi; non so quindi se nelle edizioni successive quelle pagine sono state conservate, ma c'è da augurarselo.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

«Cima Gogna» a un chilometro da Trepointi così denominata (l'anno spiegato) perché qui i Cadoriani nel '48 tennero in isacco un forte nucleo di truppe regolari austriache assai superiori ai Cadoriani; questi misero così alla Gogna le milizie di Francesco Giuseppe, per cui il gonfiore del Cadore fu anche decorato di medaglia d'oro al valor militare, come mi pare di aver già ricordato.

## BOLZANO

### Echi delle solenni nozze Mascagni-Vannata

Abbiamo già dato notizia delle nozze celebrate il 18 corr. a Bolzano tra la signorina Maria Mascagni, figlia del direttore di quel Liceo musicale cav. uff. Mario, col capo dell'ufficio politico presso la 45. Legione della M.V.S.N. seniore Leonardo Vannata.

Sulla cerimonia solenne ci giungono ora i seguenti particolari che crediamo interessanti per i nostri lettori, data la notorietà e le numerose amicizie che Mario Mascagni, la sua famiglia ed il signor Vannata contano a Udine ove lasciarono il più caro ricordo.

Durante la cerimonia svoltasi in Duomo l'orchestra del Sindacato orchestrale fascista di Bolzano composta da oltre 50 professori e diretta dal maestro Mario Sette eseguì varie composizioni d'occasione in modo veramente perfetto e con alto senso d'arte.

Testimoni dello sposo furono l'ing. Felice Rizzi podestà di Bolzano ed il prof. Giacomo Carozzi, zio dello sposo. Testimoni della sposa furono il sig. Pietro Rizzi di Udine ed il sig. Angiolo Pietrini, zio della sposa.

Alla cerimonia erano presenti S. E. il Prefetto Marziale con la signora, il Generale Comandante la Divisione Rechini, il Generale Conte Manzoni, il Questore commendatore Magaldi, il Colonnello dei R.R. CC. Cantù, il Console Gaudin della 45. Legione, i Rappresentanti la Federazione Fascista cav. Radina e signor Filippi, uno stuolo di Ufficiali del R. Esercito e della Milizia Ordinaria Forestale e Ferroviaria, molti giornalisti con il loro fiduciaro cav. Neri, il dott. Solimena ed il dott. Hoyz, rispettivamente Capo di Gabinetto e Segretario particolare di S. E. il Prefetto, il signor Pietrobono il Centurione Rigoni, il signor, il dott. Fontana e signora, il dott. Stefanelli, tutti i professori e professoresse del Liceo Musicale, e molte altre signore e signori amici di famiglia.

Oltre al padre della sposa erano pure presenti la Signora Giuditta Geri, la Signora Marina Pietrini, il M. Luigi Mascagni, il signor Publio Ciarni, zio della sposa stessa e altri suoi cugini; era pure presente il signor Michele Vannata fratello dello sposo.

Dopo la cerimonia, alla quale assisteva pure un folto pubblico fu servito un signore rifinisco all'Hotel «Grifone» con oltre ottanta invitati.

Quanta parte abbiano presa al lieto evento, amici e conoscenti delle Famiglie Vannata e Mascagni, lo dimostrano gli interventi. Alla cerimonia, le varie centinaia di telegrammi ricevuti, ed una infinità di lettere e biglietti di congratulazione.

Invarono fiori con dediche affettuose: il Prefetto Marziale e Signora, il Generale Rechini, il Generale Melardi, il commendatore Magaldi e Signora, il Col. Cantù, Ten. Col. Fanfani, Cap. Pasini e Ten. Cappetti dei R.R. Carabinieri, il dott. Toma, il dott. Tiro, gli Ufficiali della 2. Coorte di Merano, il dott. Camelli, il Cap. Celiberti, il dott. Pozzi, il Panificio Salvatore, la Famiglia Rossetti, la Signora Reider, la Signorina Capella, il Cap. Medico Tancredi, la famiglia Suterrotti, la Federazione Fascista, i Capo-Squadra della 45. Legione, il comm. Zilli, il signor Franceso Cotterli, il sig. Luigi Grosso, il dott. Stefanelli, il dott. Mori, la Stazione Radio di Bolzano, gli Operatori dell'Eiar, e molti altri.

Fra i richissimi doni oltre un centinaio inviati agli sposi da congiunti, autorità ed amici, per il lieto evento notiamo: Gentori della Sposa: anello con brillanti; fratello della Sposa: Pizzio di Bruxelles Madre dello Sposo; camera da letto; S. E. Pietro Mascagni: piatto in argento a castello e servizio posateria completo in argento; S. E. sen. Luigi Spezzini, aliat-jour giapponese; M. Luigi Mascagni: servizio posate; Signora Giuditta Geri: servizio stoviglie completo; Coniugi Pietrini: collo Volpe Isabella. Coniugi Pizzetti: servizio da frutta in argento; Pilade Ragnini: necessario d'argento; signora Ragni: bracciale d'oro; Publio Ciarni: anfora ceramica Gubbio; Signora Antonia Ciarni: coperta di seta; Signor Sbardelli: necessario da viaggio; prof. Bagnioni: servizio cucchiaia in argento; Signora Peggio: vassoio per dolci in argento; Pietro Rizzi: Pendente perle e brillanti; Signora Rizzi: Anello d'oro con perla e brillanti; avv. Radina: Saliera filigrana d'argento; comm. Ugo Zilli: vasa cristallo boema; rag. Rehora: servizio stoviglie completo; Famiglia Petroni: grande abito-jour ferro battuto, avv. Console Griffini: armiera ferro battuto.

Inviarono pure magnifici doni tutti i professori e professoresse del Liceo Musicale di Bolzano e moltissimi altri amici di famiglia.

A Mario Mascagni hanno telegrafato le più alte personalità del mondo musicale. Agli sposi, alle loro famiglie e in particolare ad un Mario Mascagni, rinnoviamo felicitazioni ed auguri.

**Gemona**  
**UN TELEGRAMMA DI S. E. MANARESI**  
Al Console Luzzi è giunto un telegramma inviategli da S. E. Manaresi, comandante del X Reggimento Alpini in congedo, e così concepito:

«Al Console Luzzi cambia nera alpina Capo di cambio nera alpina alle fiamme verdi di Gemona il mio fraterno alalà. — MANARESI»

**Trasaghis**  
**I LAVORI IDRAULICI AD AVASINE**  
L'asta, per i lavori di costruzione di un argine al contenimento delle acque del Tagliamento nella conca di Avasine, si effettuerà entro il corrente mese. Il costo dell'opera è di circa 800 mila lire.

L'esecuzione dei lavori, secondo le direttive impartite dal Capo del Governo, oltre a dare lavoro a molti operai riscatta all'agricoltura una vasta zona di terreno finora devastata dalle acque. I lavori sono stati progettati e saranno diretti dal m. Laurenceo del Genio Civile di Udine.

## S. A. R. il Duca di Bergamo a Parma

PARMA 24. — S. A. R. il Duca di Bergamo, qui giunto ieri, ha partecipato ad una colazione del Rotary di Parma, alla quale sono intervenuti anche il vice presidente della Camera S. E. Paulucci, il Prefetto, il Segretario federale dott. Pizzi ed il generale Corsetto. Il presidente del Rotary di Parma ha salutato l'Augusto Ospite con applaudite parole. Nel pomeriggio S. A. R. il Duca di Bergamo si è recato a visitare la scuola militare di applicazione ed il museo di guerra, ricevuto dal generale Corsetti che ha presentato al Principe tutti gli ufficiali della scuola. Dopo averte dagli ufficiali della Scuola, il Duca di Bergamo ha lasciato la città.

## S. E. Bottai presiede il Comitato corporativo centrale

ROMA 23. — Il Comitato corporativo centrale presieduto per delega del Capo del Governo dal ministro Bottai si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni. Erano presenti S. E. Turati, il ministro della Agricoltura on. Acerbo, l'on. Alfieri e tutti gli altri componenti del Comitato.

Il ministro Bottai ha aperto la seduta annunciando gli scopi della convocazione del Comitato corporativo incaricato di preparare e preordinare il lavoro della prossima assemblea generale del Consiglio. Ha anche fatto una breve relazione sulla costituzione e sul funzionamento degli uffici di collocamento dell'agricoltura e industria ed ha sottoposto al parere del Comitato la opportunità di emanare speciali norme in relazione all'abolizione del cosiddetto periodo di carenza ed alla istituzione delle obbligatorie assolute di inserzione dei lavoratori disoccupati agli uffici.

Sull'argomento si è iniziata un'ampia discussione alla quale hanno partecipato S. E. Turati, gli on. Fioretti, Bienni, Cacciari, De Marsanich, Fantini, Ciardi, Biagi e Rizza.

Il ministro Bottai ha riassunto la discussione dai risultati della quale il Ministero trarrà opportuna norma per i provvedimenti regolamentari ulteriori da prendere in ordine al collocamento in agricoltura.

## Per facilitare la marcia dell'Oceano

BERLINO 24. — Von Gronau, il trasvolatore dell'Oceano, parlando in un circolo di giornalisti, ha detto di ritenere che la rotta da lui eseguita, che come è noto è la più settentrionale, sia la più opportuna per un traffico regolare tra l'Europa e l'America. Egli ha detto che un apparecchio più moderno di quello di cui egli disponeva sarebbe possibile abbreviare il percorso toccando la costa della Groenlandia più a nord di quanto egli abbia fatto e di puntare direttamente su Canada. Parlando dell'aviazione americana, Von Gronau ha messo in rilievo i progressi che si sono ottenuti e ha soprattutto per quanto concerne la velocità dei velivoli.

## La marcia dei manciuriani su Pechino

TIEN TSIN 24. — Si annuncia che trentamila soldati manciuriani sono in marcia verso Pechino, mentre altri 40 mila stanno per giungere nella città. Tien Tsin è perfettamente calma.

## Attentato dinamitardo contro un posto di polizia nel Bengala

KHULNA (Bengala). 24. — Ieri sera alcuni indigeni hanno lanciato una bomba contro il locale posto di polizia. Il capo della polizia è rimasto ferito gravemente. Un vice ispettore è rimasto pur ferito ma in modo meno grave. I lanciatori della bomba si sono dileguati prima che potessero venire tratti in arresto o almeno identificati.

# C R O N A C A C I T T A D I N A

## La giornata agricola di domenica

### La venuta dell' "autotreno del grano"

In tutto il Friuli è viva l'attesa per l'autotreno del grano, che com'è noto, farà tappa a Pordenone e Codroipo il 27, tornerà a Udine il 28 e a Cliviale il 29, a Palmianova e Latisana il 4 e 5 ottobre.

A Pordenone si avrà nello stesso giorno 27 settembre, il Mercato concorsivo tori e torrelli di razza bigia; a Udine la presenza dell'autotreno coinciderà con la festa nazionale dell'uva.

L'autotreno giungerà sabato sera e si collocherà in piazza Umberto I (Giardino grande). Alle 9,30 di domenica 28 si inizierà l'esposizione con intervento di tutte le autorità locali e dell'on. Angelini segretario generale del Sindacato nazionale tecnici agricoli, organizzatore del grande mezzo di propaganda granaria.

Nel pomeriggio (sempre in piazza Umberto I) si svolgeranno le manifestazioni folcloristiche per la festa dell'uva: corteo dei carri in costume, canti ecc.

La giornata così dedicata all'agricoltura certamente attirà a Udine una grande quantità di gente, specialmente dalla parte alta della Provincia, che non avrebbe altrimenti la possibilità di vedere l'autotreno, il quale da Cliviale, proseguirà per la Bassa Friulana.

Nessuna occasione migliore, quindi, per procurarsi un sano godimento, congiunto alla dimostrazione dei più moderni dettami della tecnica agricola, e sui mezzi che per merito del Governo fascista, stanno conducendo l'Italia all'indipendenza granaria.

### LA FESTA NAZIONALE DELL'UVA

Ogni gran' cal nade in boche al è unor' c'ol va' tal sanc.

(Fruch)

La festa dell'uva si celebrerà domenica in tutta Italia, per volontà del Duce che vuole così onorare anche questo ramo importantissimo dell'agricoltura e spronare i viticoltori a produrre di più e di meglio col dedicare alla vite maggiori e più diligenti ed appropriate cure.

A Udine, la festa assumerà importanza ancora maggiore, per la sua coincidenza con la fermata durante l'intero giorno, dell'autotreno del grano, di cui parliamo più sopra.

### Concorso a premi per l'addebbio delle vetrine

È aperto un Concorso a premi tra i proprietari negozi della città di Udine che in occasione della festa nazionale dell'uva meglio avranno curato l'addebbio delle loro vetrine.

Per essere ammessi al Concorso i proprietari dovranno dare comunicazione alla presidenza del Comitato esecutivo (palazzo Municipale p. 1 tel. 73) entro le ore 12 di venerdì 26 corrente.

Tornerà utile accanto agli esemplari di una indicazione del nome tecnico e del nome comune del vitigno, nonché di tutte quelle altre notizie che potessero giovare sia per diffondere il consumo della varietà, sia per stimolare la diffusione del vitigno.

Le vetrine dovranno essere pronte per le ore 18 di sabato 27 corrente, rimanendo visibili al pubblico nella serata di sabato e tutta la domenica consecutiva.

Apposita giuria nominata dalla presidenza del Comitato esecutivo prenderà in esame tutte le vetrine, presentando le sue proposte per l'assegnazione dei premi.

Ai proprietari delle vetrine giudicate meritevoli saranno assegnate medaglie d'argento e di bronzo offerte dal podestà di Udine e dall'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, della Federazione dei commercianti ecc.

### Il commiato di mons. cav. Alta all'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco

(Ci telefonano da Cliviale, ore 11,30).

Dopo dieci anni di opera zelante ed ispirata ad alti sensi di fede e di patriottismo, mons. cav. G. B. Alta lascia la carica di direttore dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, chiamato dalla fiducia di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, quale amministratore dei beni ecclesiastici.

Oggi all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, abbellito da decine di bandiere e il cui ingresso maestoso era stato illegittimamente piantato, alle ore 11, è seguita con affettuosa familiarità la cerimonia di congedo.

Erano presenti il presidente del Consiglio degli Orfani on. cav. G. B. Alta, il capofamiglia e consigliere colonn. cav. uff. Mombellardo, avv. Sandrini, cav. dott. Piloni, il nuovo rettore cav. ing. Velasco Zorzi, mons. cav. uff. Liva, il capofamiglia on. cav. Maresca, il signor Orsani, il vice direttore don Benedetti, il vice direttore tecnico Rossi, l'economista signor Aderbale Battistella, il contabile signor Anderioni, il censore signor Barazzutti, tutti gli insegnanti, le suore, la superba, il personale, numerose autorità di Cliviale e molte signore.

Alla bella cerimonia assiste anche la sorella di mons. Alta, signorina Anna. Al festeggiato è pervenuta una nobilissima lettera di benedizione di S. E. Nogara, in cui si esprime il desiderio di poterlo assistere ad intervenire, e tra altri, un telegramma affettuoso di S. E. l'on. Leitch.

Dopo un signorile rinfresco è seguita la messa celebrata da Mons. Alta, presenti anche tutti gli orfani. L'ingresso di mons. Alta nel tempio è stato salutato dai "Sacrosanti" a tre voci.

La messa solenne dell'Altare, a due voci, è stata accompagnata con armonium e con perfetta esecuzione corale da parte degli orfani, sotto la direzione del maestro signor Bino Garzanti. Proprio oggi, dopo 25 anni, mons. cav.

### Omaggi e doni

Nella sala del Consiglio il presidente on. cav. G. B. Caporacco, ha poi pronunciato nobilissime parole di saluto al pio sacerdote, e gli ha offerto una medaglia d'oro ed una pergamena.

La medaglia d'oro reca la seguente leggenda: «A mons. G. B. Alta 1920-1930. Rubignacco»; e nel verso: «Optime exegit opus».

La pergamena iniziata con grande buon gusto dal prof. Rossi, reca la seguente epigrafe dettata dallo stesso presidente:

«Mons. cav. Gio. Battista Alta - Rettore - dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco - dal 1° dicembre 1920 al 31 agosto 1930 - con fede e con zelo - con patriottismo con le difficoltà opera - Il Consiglio Direttivo i collaboratori i dipendenti i memori e grati - Settembre 1930 A. VIII E. F.»

Mons. Alta ha ringraziato molto commosso. Quindi un orfano a nome dei compagni ha presentato un artistico mobile in legno e due altri orfani dei preziosi ricami per sacerdote.

### Per gli alpini del gruppo R. Di Giusto

Si rammenta agli alpini in congedo appartenenti alla zona del gruppo R. Di Giusto, compresa tra la Stazione ferroviaria via Aquileia piazza V. E. piazza Umberto I via F. Renati, Piani S. Gottardo e via Buttrio, che giovedì sera 25 corrente, alle 20,30 presso la sede di via Cividale (trattoria alla Carnella) è convocata l'assemblea generale per discutere in merito a l'adunata regionale del 10 ottobre, alla inaugurazione del tagliando ed a varie eventuali.

Dato l'interesse degli argomenti da trattarsi, tutti gli scarpotti, soci o no, sono pregati ad intervenire.

## Lo smemorato di Collegno a Udine

### Un interessante esperimento del prof. Calligaris

La linea dei ricordi musicali e la linea dei movimenti automatici delle mani

Sono noti gli studi e le scoperte che l'illustre neurologo concittadino prof. Giuseppe Calligaris, libero docente nell'Università di Roma, ha fatto in merito a quelle che egli definisce le catene lineari del corpo e dello spirito. Le sue ricerche su «Le linee iperestetiche del corpo» iniziate nella clinica Neuropatologica di Roma nel 1908, e continuate poi durante tutto il periodo posteriore, gli hanno procurato in questi ultimi tempi delle rivelazioni sorprendenti che aprono certamente nuovi orizzonti alla Psicologia, alla Psichiatria, alla Neurologia ed alla Fisiologia dell'Uomo.

«Io considero ormai — Egli dice in una delle sue numerose pubblicazioni in materia — come provato e come sicuramente dimostrato il fatto meraviglioso sul quale ho già richiamato l'attenzione degli studiosi, vale a dire che l'assiale del secondo dito di una mano, o di quello corrispondente di un piede, è la «linea della memoria», perché la sua scarica, cioè la sua stimolazione, con semplici metodi prodotta conducendo il soggetto in uno stato iperestetico, evoca nel suo cervello i più lontani ricordi sepolti nella notte dell'oblio».

«La reviviscenza è istantanea e avviene automaticamente, anche se l'esaminato sta leggendo durante l'esperimento. «Gli episodi più lontani e le scene più insignificanti, le rievocazioni di un mondo che si credeva scomparso senza tracce superstiti, si presentano come spiriti reduci e si affacciano come per incanto dalle finestre del passato che parevan chiuse per sempre».

Faccio osservare che sono stanco, che non saprei di dover fare questo esperimento in un momento così signorile... — Ma che d'è, si signorile... — Ma lavoravo a neri per terminare il terzo volume del mio libro «Alla ricerca di m' stesso», e sono in tali condizioni di spirito che non posso fare eccessivi sforzi».

### LA CARICA DELLE LINEE IPERESTETICHE

Siamo nella parte centrale dell'esperimento che i presenti seguono con vivissima attenzione e con un senso di vera emozione.

Terminate le domande con risposte poco esaurienti, si prova a risvegliare la memoria meccanicamente.

Il prof. Calligaris, carica elettricamente quella che egli chiama la linea della memoria.

Dopo qualche minuto, a nuova richiesta di quel che suonasse il prof. Canella, lo smemorato esclama a bassa voce:

«Faust... — Poi dopo una pausa: «Mignon», «Sigr' d'os».

Si vede che compie uno sforzo, a volte allunga la mano destra, come per afferrare l'idea che gli viene da lontano.

Più convincente e più emozionante è l'esperimento combinato della carica delle due linee del piede destro: la linea dei ricordi musicali (secondo dito) e la linea dei movimenti automatici delle mani (quarto dito).

«Ei carcano le linee del piede, perché le mani debbono essere lasciate libere onde lo smemorato possa eventualmente suonare al pianoforte davanti al quale si trova seduto».

Tutti i presenti attendono con ansia il risultato: nel silenzio si ode solamente il ronzio della macchina elettrica che trasmette la carica attraverso le puntine.

Il prof. Calligaris sorregge con vigile cura, giacché una carica troppo forte avrebbe l'effetto contrario di quello che si aspetta, e ricaccerebbe anziché risvegliare i ricordi.

### IL NUOVO ESPERIMENTO

Com'è noto, affacciandosi presto il processo e quindi la sentenza definitiva che fisserà l'assetto dell'Uomo di Collegno, molta impazienza vien data al fatto, che mentre Bruneri non conosceva la musica, il prof. Canella prima della guerra suonava, sia pur da dilettante, il pianoforte.

L'Uomo di Collegno, più volte interrogato in proposito, ha lasciato capire d'aver qualche reminiscenza in fondo alla memoria, ma non è riuscito mai a suonare alcuna di organico e completo.

Nell'esperimento seguito ieri nel pomeriggio nella Casa di Cura del prof. Calligaris, si trattava quindi di far rievocare allo sconosciuto le reminiscenze di musica che avrebbe dovuto conoscere il prof. Canella.

Il prof. Calligaris, si riprometteva di ottenere questo risultato («e, del clamore subito, la sua fu una bella vittoria e una grande soddisfazione), con la stimolazione leggera e contemporanea mediante due spilli animati da corrente faradica della linea dei ricordi musicali nel secondo dito di un piede, e della linea dei movimenti automatici delle mani del quarto dito del piede stesso, e ciò perché le linee attraversano tutto il corpo e sono in perfetta corrispondenza».

Si trattava cioè di una azione combinata in modo che mentre da un lato dovevano affiorare dalle pieghe riposte della memoria dello sconosciuto i ricordi musicali, dall'altra la mano automaticamente doveva tradurre in pratica, cioè suonare a pianoforte, i brani così rievocati.

### L'INIZIO DELL'ESPERIMENTO

Lo smemorato di Collegno che appare in condizioni assai floride di salute, arrivò in automobile da Verona alla Casa di Cura del prof. Calligaris, accompagnato dalla signorina Giulia Canella e dalla madre di questa. Nel pomeriggio, alle 15,30, seguì l'esperimento alla presenza del prof. Ferale, insegnante di Belle Lettere nel locale R. Ginnasio, amico e compagno del prof. Canella, di alcuni colleghi di due periti musicali — il maestro Virgilio Aru ed il comm. Rossi, del medico dott. Reginaldo Ferrario, dell'ing. Calligaris e del fratello signor Flinio.

Lo smemorato venne invitato dal prof. Calligaris a sedere al piano e a provarsi a suonare l'«Ave Maria» del Frotow, che, secondo quanto pubblicarono i giornali, il prof. Canella conosceva molto bene. Egli però, dopo aver cavato qualche nota con tocco sicuro, non può proseguire. Si vede che fa uno sforzo enorme per riuscire, ma la mano non tocca che qualche tasto e si arresta perché la mente non guida. Lo smemorato si passa la mano alla fronte con un gesto di chi ha qualche cosa da dire, ma non ricorda.

«Non so, non ricordo» — esclama.

Il maestro cav. Aru suona a sua volta la parte patetica del pezzo, ed egli che gli siede accanto sembra subito rievocare un motivo familiare.

Questa sensazione non ha luogo quando il maestro fa lentamente — al cuneo variati al brano musicale.

Gli viene allora richiesto di concentrare il pensiero su che cosa egli suonava al pianoforte una ventina di anni addietro.

Dopo un evidente sforzo, lo smemorato esclama:

«Musica di Benedetto Marcello».

In concerti tenuti a Padova per accompagnare una suonatrice d'arpa, non ricorda. Sa precisare solamente che i concerti si tenevano in casa di amici.

«Ma presso di chi? Chi era? — Qui devo fermarmi — esordiva. — La memoria non mi regge più in la».

«Lohengrin», «Tristano», «Isotta» e «Parsifal», sono opere che non tutti conoscono e soprattutto non tutti suonano.

«Gli esperimenti sono stati quindi completi ed hanno avuto invero un successo meraviglioso».

Sappiamo che il prof. Calligaris farà da qui in avanti studi speciali, ed è per questo che non abbiamo creduto di scendere a maggiori particolari per quanto riguarda la parte scientifica delle eccezionali sedute.

### Elenco dei locali sfitti

- P. Mercatovechio 9, vani 3 uso negozio fitto mensile lire 800 — Piazza Garibaldi 8, vani 5 abitazione lire 300 — Paderno (Via Feltrina) 11, vani 4 lire 120 — P. Mercatovechio 29, vani 2 (studio) lire 300 — Via Ippolito Nievo 6, vani 1 (magazzino) fitto da convenire — Via San Martino 25, vani 5, lire 250 — Baldassera Media 7, vani 2, lire 60 — Viale 23 Marzo 15, vani 3, lire 160 — Viale della Vittoria 11, vani 1 (magazzino), lire 200 — Via della Madonna 19, vani 4, lire 220 — Via del Monte 4, vani 4, lire 210 — Via Gorizia 20, vani 7, lire 320 — Via Pradamano 10, vani 6, lire 250 — Via Pirano 31, vani 6, lire 250 — Via Trieste 74, vani 5, lire 250 — Via Aquileia 39, vani 1 (bottega) lire 140 — Via Aquileia 39, vani 1 (autorimessa) L. 80 — Via Venezia 42, vani 6 lire 300 — Via Paolo Sarpi 20, vani 5 lire 205 — Via del Freddo 19, vani 4, lire 270 — Via Postumia 1, vani 6, lire 280 — Via T. Cicconi 10, vani 5, lire 155 — Via Pradamano 61, vani 4, lire 100 — Via Prefettura 7, vani 5, fitto da convenire — Via Grazzano 49, vani 1 (negozio) lire 100; vani 2 abitazione lire 80.

### LO SMEMORATO SUONA

Professore, suoni quello che sa, quello che gli viene in mente — esclama il prof. Calligaris dopo qualche minuto.

Ed ecco lo smemorato cercare qualche accordo sulla tastiera e poi suonare alcune note di «Tristano ed Isotta», dapprima confusamente, poi man mano ripetere più sicure e giungere ad un brano intero. Ad un tratto quasi intramontabile alle note wagneriane, ecco un grido di Mignon, poi qualche battuta di Faust, poi del Parsifal della «Bohème» e della «Percrca», del «Lohengrin» e infine un pezzo completo e senza inciampi della «Butterfly», brano che i presenti, appaiono trasportati dall'entusiasmo per la riuscita dell'esperimento.

Anche lo smemorato appare molto soddisfatto, benché nell'accomplarsi continui le sue scuse, per aver rotto le orecchie, e per aver disturbato tanta buona gente; il lavoro richiesto dalla sua nuova pubblicazione lo ha smeravato, e si sente stanco. Non è quindi nelle sue migliori condizioni per rispondere all'esperimento.

Io — dice — suono automaticamente. Se mi trovo davanti al pianoforte, le mie mani corrono alla tastiera e suonano, arrestandosi improvvisamente di quando in quando, senza che io possa, per quanto mi sforzi guidarle, continuare il brano che ho iniziato (ripeto) come un automa. A ho iniziato un'aria, poi smetto, prendo a suonare un'altra musica tutta differente, che in verità, se mi domandassero, non saprei di chi e cosa mai sia.

Ha poi ragionato con viva affettuosità il prof. Calligaris, un «vero mago» — disse — che mi ha ridonato la vita. L'esperimento è ultimato ed è durato un quarto d'ora. Se si fosse continuato la carica, lo smemorato avrebbe continuato a suonare altri pezzi e sempre meglio e più sicuro.

### IL PENSIERO DEL MAESTRO ARU

Il maestro cav. Virgilio Aru, che fu accanto alla sconosciuta durante l'intero esperimento e che più volte aiutò cercando di indiarlo e di richiamargli all'orecchio i motivi che avrebbe dovuto eseguire famigliari, ha dichiarato che l'Uomo di Collegno dovette essere stato molti anni addietro un ottimo dilettante di pianoforte e un conoscitore appassionato di musica tedesca, in special modo wagneriana.

«Mi sono subito accorto di ciò — egli ha detto — per il fatto che sin dalle prime battute ha cercato l'acordo in sibemola. Un principiante od un improvvisato non avrebbe bastato i tasti neri, cioè che ha fatto lo smemorato».

Non solo, ma alla richiesta se conoscesse brani di musica, un clurmatore avrebbe subito risposto citando le opere più in voga. Non avrebbe mai andato a ricercare musica difficile, che richiede una cultura e preparazione speciali.

Si vede poi che egli ha una reminiscenza speciale di Wagner, giacché ogni accordo anche di opere che con la musica wagneriana non hanno a che fare, ripete da questo il motivo principale, quasi fatalmente chiamato.

La posizione delle mani sulla tastiera era sempre corretta. Egli ha accennato anche ad alcune arie della «Bohème» ma con incertezza e a intervalli, certi più affioravano con insistenza certi più prodotti accordi wagneriani.

Più a lungo le sue mani hanno ottenuto la popolarissima aria della «Butterfly» e sono arrivate alla fine della famosa romanza «Un bel dì vedremo».

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Leonardo Canciani: ing. Lorenzo de Toni 5. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: ing. de Toni 5. — CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In memoria di Leonardo Canciani: avv. Angelo Feruglio 10. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: avv. Angelo Feruglio 10; Famiglia Pietro Comessatti 50.

In morte della signora Luigia Petrosi in Marini: la Società Escursionisti Friulani e soci lire 64.

ORFANI DI VIA RIVIS. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: cav. Enrico Menazzi 10.

UNIONE CIECHI. — In morte del dr. Giovanni Carnelutti: Pietro Vigna 10; signora Adele Malignani 15.

RIFUGIO «BAMBINO GESU». — In memoria di Leonardo Canciani: Elisa Fabris 10.

### Beneficenza

Casa di Ricovero. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: Domenico Daffara lire 10.

In memoria di L. Canciani: Del Fabbro Luigi lire 20.

Congregazione di Carità. — In memoria di Leonardo Canciani: prof. arch. Luigi Taddei 10; Zaccato avv. cav. Gino 10; Giovanni Steiz 5; Zoratti avv. cav. Ezidio 25; Gobetti Ernesto 10.

In memoria di Luigia Petrosi vedova Marini: Ettore Dal Forno 10.

In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: famiglia Vittorio Rea 20.

In memoria di Catyna Gombosch: comm. Alberto Calligaris 10; Tavanzi avv. Ermete lire 10.

### All'Unione italiana ciechi

L'Unione Italiana Ciechi, Sezione della Venezia Giulia, ha aperta una sottoscrizione per iscrivere a socio perpetuo il compianto dott. Giovanni Carnelutti.

Hanno offerto lire 15 ciascuno: prof. cav. bar. Enrico Morsurgo; prof. Damiano Giampollis; Giorgio D'Orlandi; Pietro Tosolini; Maria Drusini. — Hanno offerto lire 10 ciascuno: Laura Tomasselli; Alessandro Miani; Alba e Paolo Biasuzzi; dott. Giacomo Colles; dr. Leopoldo Peratoner; dott. Adelchi Carinelli; dott. cav. Carlo Valentini.

Hanno offerto inoltre: sg. Alessandro Miani 10 in morte di Leonardo Canciani; signora Teresa e Giuseppe Pelle 10 in morte di Catyna Gombosch.

### Nel Mondo Scolastico

#### R. Istituto Tecnico «A. Zanone»

Alunni ammessi alla prima superiore: Binotti Edoardo — Biondi Colombo — Buzzolini Ermilina — Calv. Francesco — Colautti Francesca — Filippini Natalia — Maran Gino — Marussigh Renzo — Cressatti Renzo — Daddabbo Cesare — Degani Luciano — Maltioni Bruno — Miani Cesare — Monino Vittorio — Mangerli Arone — Olivo Pietro — Piani Ottone — Romanelli Italo — Simeoni Amelio — Terenzi Sergio — Toso Gastone — Zandora Ugo — Cianci Fausto — Barnabè Giuseppe — Bertolotti Aldo — Broilo Elio — Candiotti Ferdinando — Nicoloso Marcello — Fornis Riccardo — Pippech Giovanni — Alta Vittoria — Candia — Benetti Giovanni — Molinari Pia — Puntillo Alvio — Avian Guido — Aviani Silvia — Iliesi Riccardo — Madressi Germa — Suber Maria Pia — Talamini Lida — Tomasigh Valter — Braun Walter — Bruna Sante — Del Mistro Dionisio — Giacomello Giocondo — Siega Renato — Ducaton Vittoria — Monis Antonio — Filippini Giuseppe — Masciotti Antonio — Perisotto Bruno — Soligoni Vincenzo — Luzzi Franco — Velli Mario — Cossutta Luigi — Fanuzzi Floravante — Zozzobolito Marco — Braodotti Elio — Cengarle Giuconda — Fabris Giuseppe — Lesuzzi Anna — Camovitto Aldo — Colautti Ettore — Forzano Cesare — Furlani Osvaldo — Madrisotti Luigi — Politi Armando — Omenetto Fiorenzo — Pischinetta Ugo — Querini Soderico, Maffei Aldo.

#### Promossi alla seconda classe dell'Istituto Inferiore

Boron Giorgio — Celloni Angelo — Cappellini Luciano — Farina Dino — Fontanini Augusto — Minini Silvio — Tonello Italo — Trojan Italo — Zuocchiatelli Bruno.

#### Promossi alla terza classe dell'Istituto Inferiore

Battista Pasquale — Cantoni Nico — Cattarossi Faustino — De Laurentis Enrico — De Menech Alberto — Di Biagio Giacomo — Ippoliti Girolamo — Linda Renzo — Pesante Ottorino — Silverio Adelfo — Turri Leonardo — Villa Livio — Zuocchiatelli Amelio.

#### Promossi alla quarta classe dell'Istituto Inferiore

Adami Silla — Blasutti Arturo — Busolini Giovanni — De Laurentis Raffaele — De Luca Luciano — De Menech Giovanni — Fahl Vittorio — Pugnetti Ugo — Scotti Angelo — Tolazzi Giacomo — Zamolo Antonio — Bigozzi Gustavo.

#### Promossi alla seconda classe del Liceo Scientifico

Barbato Giuseppe — Selan Basilio — Soave Bruno.

#### In tutte le classi delle Scuole Elementari dell'Istituto Inferiore e del Liceo Scientifico Interni

Le lezioni avranno inizio il giorno di martedì 7 ottobre alle ore 9.

#### Le iscrizioni alle varie classi si ricevono presso la Direzione del Collegio.

#### R. Liceo Scientifico «G. Marinelli»

Alunni ammessi: Bagnoli Renato — Corradi Elso — Coran Francesco — D'Agnostini Urbano — Donada Aurelio — Florani Balilla — Franceschini Luigi — Frigeroni Francesco — Gozzi Mario — Grazioli Enzo — Maschio Pietro — Monteleone Ottaviano — Orlandi Gustavo — Pascolato Giulietta — Pico Giuseppe — Pulatti Italo — Quattrin Luigi — Tomadini Arcangelo — Tomadini Lorenzo — Venier Ferdinando — Weninger Egone — Zanassa Attilio — Brosada Giuseppe — Lusena Ugo — Trezza Gabriele.

#### OMMISSIONE

Nell'elenco dei promossi dalla prima alla seconda Ragioneria pubblicato ieri, è stato ommesso il nome dello studente Toso Quinto.

#### R. Istituto Magistrale «C. Perotto»

Ammissione alla prima inferiore: Broilo Irene — Cedaro Giovanni — Croatto Bianca — Del Zotto Joie — Flinotto Mario — Gervasi Palmira — Ghio Dionisio — Mattiuzzi Giovanni — Monai Maria — Moro Bianca — Pesostio Tarcisio — Sciero Tessa — Trincardi Anita — Cussigh Rosalia — Mara Giuseppe — Villan Marina — Valda Maria Luisa.

#### Promossi alla seconda classe del Liceo Scientifico

Barbato Giuseppe — Selan Basilio — Soave Bruno.

#### Promossi dalla prima B alla seconda ginnasiale

Pera Renato.

#### Promossi dalla seconda A alla terza ginnasiale

Ferrari Eugenio — Davossa Mario.

#### Promossi dalla seconda B alla terza ginnasiale

Messa Francesca — Simonetti Angela Maria.

#### Idoneità alla seconda ginnasiale

Tal massons Elisabetta.

#### Idoneità alla terza ginnasiale

Comessatti.

#### Promossi dalla terza alla quarta ginnasiale

Bertoni Augusto — Castagno Diana — Giordano Renato — Gregorini Pier Antonio — Job Luigia — Ronzoni Francesco — Formentini Settimio — Mastellone Andrea — Pasquazzi Riccardo — Pedrola Franco — Peloso Gaspari Cesare — Peratoner Francesco — Pinter Mario — Poletti Giovanni — Rizzi Luciano — Santì Enrico — Menini Luigi — Romano Ettore — Gramigna Mario.

#### Nel Collegio Arcivescovile

La Presidenza delle Scuole Interni del Collegio Arcivescovile Bertoni, comunica l'esito degli esami — sessione autunnale — per l'idoneità e la promozione alle varie classi dell'Istituto Tecnico Inferiore e del Liceo Scientifico Interni:

#### Iscrizioni alle Scuole elementari

Fino dal 18 corr. sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari, ma essa hanno fin qui dato un gettito molto inferiore al normale.

Se l'affluenza degli alunni dovesse continuare con un ritmo così lento, è da prevedersi che il prossimo lunedì, giorno fissato per il commencement delle lezioni — una buona parte della scolaresca non sarebbe presente, il che renderebbe impossibile di provvedere sollecitamente alla ripartizione delle classi, alla assegnazione del personale insegnante, alla revisione degli elenchi dei candidati ed a tutti gli altri lavori preparatori e di assestamento che sono necessari per avviare una proficua attività scolastica. Perciò è assolutamente indispensabile che tutti i genitori adempiano senza ulteriore indugio il loro dovere di scrivere i figliuoli alla scuola non potendosi concepire che proprio coloro i quali sono maggiormente interessati al buon andamento di essa abbiano a creare difficoltà ed ostacoli.

#### Un Concorso all'«Uccelli»

Fino al 25 ottobre sono aperte le domande per il concorso ad una grazia dell'Opera «Uccelli».

### MAMMOLI DI UDINE A FIONE DUBBIO

FATTORI - via Rialto Udine - Tel. 206

# Corriere Giudiziario

## IN PRETURA

Giudice dott. Del Piero - P. M. dott. Foscolini - Cancelliere signor De Ecclesi.

### Una serenata a Feletto nella notte di San Pietro

Era trascorsa da poco la mezzanotte tra il 28 e il 29 giugno e perciò si era entrati nella festa di San Pietro, quando una comitiva di quattro giovanotti faceva ritorno a Udine reduci da una diettevole gita in automobile toccando Tricesimo, Avignacco e Feletto. L'auto era guidata dal signor Giordano Pravisani di anni 29, conduttore di un garage in piazza Umberto I; giunta la macchina presso l'ultima casa di Feletto, la gomma posteriore di sinistra si staccò e fu d'uopo mutarla. A tale bisogna provvederò il Pravisani e il suo amico Anacleto Ellosi e intanto gli altri due, approfittando della circostanza che, per divertirsi, avevano portato seco un gramofono, lo appoggiarono sul muretto davanti alla casa che si sapeva dimora di una signorina, e fu improvvisata una serenata in di lei onore. I lieti concetti erano in pieno sviluppo quando si udirono delle grida e il rumore prodotto da un urto violento. Una motocicletta era andata a cazzare violentemente contro l'automobile ferma. Il signor Cudis, che guidava la bicicletta con l'automobile oltre i guasti alla macchina riportò lesioni alle mani e alle gambe varie entro dieci giorni. La faccenda ebbe ieri il suo epilogo davanti al Giudice della Pretura poiché, su querela del Cudis, il Pravisani doveva rispondere di lesioni colpose per avere, alle 0,30 del 29 giugno u. s. in Feletto Umberto, lasciato ferma sul lato sinistro della pubblica via la propria automobile e così, per inosservanza dello articolo 23 della legge di Polizia stradale, causato l'investimento e conseguenti lesioni al Cudis che percorreva la via su bicicletta con motorino.

Il Cudis si è costituito Parte Civile con l'avv. Fattorello. Il Pravisani nel suo interrogatorio riferisce come avvenne l'urto. Erano in quattro e mentre lui e un compagno riparavano una gomma, gli altri due improvvisarono una serenata in omaggio a una signorina. Egli ultimata la riparazione si trovava davanti al radiatore per mettere in moto la macchina, che aveva i fanali accesi a luce media mentre l'altro era seduto sull'interno in attesa che gli altri due finissero la serenata.

In quel momento si vide avanzare velocemente una motocicletta proveniente da Paderno e su cui si trovavano due persone: una in sella e l'altra sul parafrangente posteriore. L'imputato fece appena in tempo a scansarsi che la motocicletta andò a cazzare violentemente incastrandosi tra la ruota anteriore destra e il parafrangente dell'automobile.

Giudice - E che disse il Cudis? Imp. - Rialzatosi dolente per escoriazioni alle mani e contusioni alle gambe, disse che aveva preso i fanali dell'auto per i fanali di due biciclette e che credette di poterli passare in mezzo. Protestò per le ferite e per i guasti alla motocicletta e mandò il compagno di viaggio, Giovanni Feruglio, a chiamare i Carabinieri per le opportune constatazioni.

Giudice - Lei si è assunto di risarcire i danni subiti dal Cudis? Imp. - Mi sono limitato ad assumere la riparazione della motocicletta e ciò non per riconoscere il mio torto ma per evitare noie e perché, avendo officina, mi sarebbe costato poco eseguire tale riparazione. Avevo il Cudis in mano il giorno dopo una lettera con cui pretendeva 400 lire.

Cudis Ferdinando conferma la querela e narra che giunto con la motocicletta su cui si trovava pure il Feruglio, verso la prima casa di Feletto venendo da Paderno, vide dinanzi a sé alla distanza di trenta metri o quaranta, tre luci una più intensa e due più deboli. Credette trattarsi di fanali di tre biciclette che avanzassero in linea orizzontale, uno a destra e due a sinistra. Proseguì la corsa suonando e solo a sei o sette metri si accorse che i due fanali di sinistra erano quelli di un'automobile e credette che gli dessero il passo.

Visto poi l'auto frenò a tutta forza così da rompere il freno anteriore e cercando di portarsi a sinistra; ma l'urto fu inevitabile.

Avv. Fattorello - A che velocità andava il Cudis? Cudis - A circa 45 o 50 chilometri all'ora. Nei vigili ultimi davanti all'automobile e senti grida e fermane, solo quando avvenne l'urto. Udì invece il gramofono che continuava la serenata alla signorina. Quando venne il carabinieri, il Pravisani mi assicurò che avrebbe risarcito ogni danno compreso quello per giornate lavorative perdute.

Pravisani - Non promisi di pagare giornate, ma solo di riparare la motocicletta nel mio esgarage.

I TESTI Mazzoni Gino di anni 25, carabiniere a Feletto all'epoca del fatto e ora a Fusine Via Romana, depone che quella notte fu chiamato sul luogo dello scontro e raccontò ciò che gli Pravisani presso l'automobile con fare a luce ridotta. Il Cudis zoppiava e reclamava di essere risarcito. Il Pravisani disse: «Ci metteremo d'accordo».

Feruglio Giovanni di anni 23, meccanico da Feletto era seduto sulla motocicletta dietro il Cudis. A sei o sette metri di distanza si accorse che si trattava di un'auto ferma e per evitare di investire il ciclista Bruno Romo, andarono a cazzare contro l'automobile. Non gli parlò di cambio di gomma, ma vide che si stava facendo

una serenata. Si parlò di mettersi d'accordo per i danni. Romo Bruno di anni 19 da Paderno, raggiunse e sorpassò un'auto ferma e con fare piccoli accenti. Poco dopo incrociò con una motocicletta che veniva da Paderno alla velocità di circa 30 chilometri orari. Poco dopo l'urto e tornò indietro. Anche lui udì parlare di accordi sui danni. Ellosi Anacleto di anni 27 si trovava seduto nell'interno della macchina dopo aver aiutato il Pravisani a cambiare la gomma. Gli altri due facevano suonare il gramofono e al dolce suono era apparsa alla finestra nella penombra una figura femminile. Il Pravisani era davanti alla macchina e dovette scansarsi per non essere investito dalla motocicletta che avanzava a zigzag così che fece un'idea poco lusinghiera della capacità del guidatore.

Questi testi come i successivi, Fachini Vittorio di anni 26 metallurgico nato a Trieste e residente a Udine; Fornasier Odino di anni 25 tornitore, che depongono sulle medesime circostanze, dimostrano nelle loro deposizioni idee molto elastiche sulla larghezza della strada in quel punto e sulla velocità della motocicletta.

LA DISCUSSIONE L'avv. Turco sostiene che la responsabilità del Pravisani è emersa nel modo più convincente. Infatti la macchina ferma era a sinistra mentre il codice stradale prescrive che tutti i veicoli, anche se fermi, debbono trovarsi a destra. E' provato che si faceva una serenata e che perciò la macchina era abbandonata. Spiega come fosse naturale l'abbaglio del Cudis che fece tutto il possibile per evitare l'investimento e tale situazione è stata creata dal Pravisani cui spetta perciò la responsabilità penale e civile del fatto. Tanto è vero che si è offerto di riparare la motocicletta. Conclude chiedendo che sia affermata la responsabilità del Pravisani con una provvisoria di lire 400, più le spese per costituzione di Parte Civile.

Il P. M. dott. Foscolini ritiene provata la responsabilità del Pravisani e ne chiede la condanna a 400 lire di multa.

Il difensore avv. Fattorello premette che occorre stabilire se esista rapporto di causa ed effetto tra il fatto contravvenzionale addebitato al Pravisani e l'evento dello scontro. Afferma che l'auto poteva essere a sinistra poiché la legge di polizia stradale lo permette, quando trattasi di guasto, purché si prendano le necessarie cautele con segnalazioni luminose e altri mezzi. Ora, mentre il Cudis contravveniva ad una disposizione che vieta di stare in due sulle biciclette, il Pravisani aveva i fanali accesi ed era davanti alla macchina gridando e facendo segnali al Cudis che procedeva a forte velocità e fu causa dell'investimento. Né vale l'asserzione di lui di aver veduto tre luci perché prima dell'urto, il ciclista Romo aveva sorpassato di trenta metri l'automobile. Era ad ogni modo impossibile passare tra due biciclette alla distanza segnata dai fanali dell'auto. Conclude per l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato o quanto meno per insufficienza di prove.

Il Giudice assolve perché il fatto non costituisce reato.

Una serie di processetti Quarnaghi Lina di anni 23 da Povegliano è condannata a mesi 2 di arresto per contravvenzione alla diffida della P. S. di non venire a Udine. Bernes Amalia di anni 35 da Visignan, per contravvenzione al foglio di obbligo, è condannata a mesi 2 e giorni 10 di arresto. Simonetti Valentino, per controvvenzione alla diffida, è condannato a 1 mese e 15 giorni di arresto. Il 12 settembre u. s. i vigili urbani Milocco Guerinio e Venturini Sergio Miraloro certo Fontanini Galliano di anni 39, che alquanto affittico, bestemmava e invitato a dare le sue generazioni oppose un rifiuto. I vigili volevano condurlo in Questura ma egli non si mosse ed oppose resistenza oltraggiondoli inoltre con le parole «vigliacci» e «farabutti». Non si mosse finché non fu accennato di andare in Questura in carrozza. Il Giudice dichiara il Fontanini colpevole di tutti i reati scritteggiati con la diminuzione dell'ubriachezza volontaria ed abituale e lo condanna a mesi 4 e giorni 20 di reclusione, lire 800 di multa e accessori.

# Cronaca Sportiva

## La prima di Campionato

### Atalanta contro Udinese

(Campo Moretti - Domenica 28)

Riprende la lunga ed appassionante danza del campionato. Domenica prossima 28 corrente il campo sportivo Moretti sarà teatro della prima battaglia; battuta attesa e la cui importanza emerge dai nomi sonanti delle competizioni. Calerà a Udine una vecchia conoscenza: l'Atalanta di Bergamo, cioè una delle più quotate unità di divisione nazionale B, la quale in tutti i precedenti incontri sostenuti col'Udinese, quando si trovava con questa nei ranghi di prima divisione, è sempre riuscita largamente vittoriosa.

Può darsi che sia così anche domenica. Naturalmente l'Udinese non è disposta a lasciarsi preventivamente impressionare dalla tecnica, robusta e quotata compagine atalantina ed è per ciò che venderà cara, se mai, la propria pelle e nulla lascerà d'intentato pur di conseguire, di fronte al proprio pubblico, quell'affermazione che fa carta sembra negare. Certo un successo bianco-nero riancherebbe notevolmente i concittadini che di colpo verrebbero a porsi in un piano di grande considerazione. Comunque non vi è dubbio che domenica il polisportivo Moretti sarà preso d'assalto da tutti gli sportivi.

In occasione dell'incontro, un incaricato della Federazione consegnerà all'Udinese la Coppa decretata dalla F. I. G. C. quale premio per la conquista titolo di campione d'Italia di prima divisione, mentre ad ogni singolo giocatore verrà assegnata una pregevole ed artistica medaglia ricordo.

## «Vi Pre imlo Ottavio Bottecchia»

Abbiamo già parlato di questa gara. Diamo ora il regolamento: Grions del Torre indice e la S. S. Friuli organizza per il giorno 28 settembre 1930 A. VIII, il VI Premio O. Bottecchia per dilettanti di V. categoria. La gara si svolgerà sul percorso: Grions, Salt. Povoletto, Grion, da percorrersi cinque volte per un totale di chilometri 32,500. Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 15,30; il via sarà dato alle ore 16,30. I reclami dovranno essere fatti alla guida non oltre mezz'ora dall'arrivo del primo accompagnato dalla tassa di lire dieci che sarà restituita se il reclamo sarà ritenuto valido.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che dovessero accadere a corridori o a terzi durante lo svolgimento della gara. Ai concorrenti è assolutamente vietato il cambio di macchina, pena la squalifica. La classifica sarà fatta a traguardo, ultimo traguardo punteggiato doppio. Per quanto non è contenuto nel seguente regolamento, vige il Regolamento Corse dell'U. V. I. PREMI: 1. lire 70; 2. lire 45; 3. lire 25; 4. medaglia Vermelle grande; 5. medaglia d'argento grande; 6. medaglia d'argento piccola.

Alla Società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati medaglione vermelle. Domenica un'altra gara, breve come quella di Grions, si svolgerà sul circuito di Camporotondo. S'ama decisamente del parere che la concomitanza di due gare in Provincia riservate ad una medesima categoria non tornerebbe di vantaggio. L'U. V. I. vi dovrebbe provvedere a regolare meglio in Friuli le gare ciclisti.

## Il giro podistico di Gervasutta

(Domenica 28)

Come abbiamo dato ieri annuncio, l'attivo e laborioso Gruppo Sportivo Itala si è già messo assiduamente al lavoro per organizzare nel modo più completo la corsa podistica nel popolare rione di Gervasutta; corsa podistica che prenderà il nome della località onomima in cui viene svolta. L'organizzazione è seria e la riuscita non mancherà di certo. I Dirigenti dell'Associazione sportiva Itala danno tutto se stessi perché i suoi lavori siano coronati di successo; il nostro augurio vada a quei fatti sportivi. Inoltre è intendimento dei dirigenti di preservare nelle organizzazioni di questo ramo di sport per sviluppare in tal maniera anche nella nostra città questo genere di corse podistiche che sono pur sempre utilissime per i giovani. Gli sforzi della Federazione Atletica è una chiara dimostrazione che fa comprendere come i dirigenti hanno capito quanto essa faccia per far penetrare nelle masse gli sport atletici, che rimasti apatici per lunghissimo tempo incominciano ora ad incontrare il favore del pubblico.

La vasta ed assidua propaganda fatta dalla federazione ha valso molto e la raccolta dei frutti è buonissima. Di ciò si può benissimo convincersi dando uno sguardo ai risultati che continuamente si ottengono per vedere quanta strada è stata fatta in questo ramo di sport. La corsa viene fatta con il patrocinio del Comitato Provinciale della Fidal, la quale plaudendo all'iniziativa del Gruppo Sportivo Itala dà interamente il suo appoggio acciò che la gara abbia una riuscita sicura.

A questo primo giro di Gervasutta potranno partecipare tutti i corridori tessarati e per gli altri cioè, quelli che non sono in possesso del tesserino della Federazione potranno prender parte ugualmente, dato che all'atto della partenza verrà staccato a loro da un apposito rappresentante della Fidal il cartellino provvisorio.

Il percorso della gara si svolge su una distanza pari a chilometri 4,750. I concorrenti partendo dalla chiesa situata in via Marsala prenderanno subito via Cernaia e sboccheranno sul bellissimo ed asfaltato viale Palmanova che percorreranno per un buon tratto abbandonandolo poi per attraversare la via Veneto che li porterà direttamente nel sobborgo di Cussignacco, passeranno interamente la frazione suddetta per proseguire direttamente per la Via Marsala dove sarà posto il traguardo.

Come si vede il percorso è breve ed essendo le strade in maggior parte buonissime, la difficoltà non sarà eccessiva, per questo quindi atto a facilitare la gara, dove l'esito sportivo non dovrebbe mancare. Siamo certi che al richiamo degli organizzatori, gli atleti della nostra città risponderanno presente e senz'altro saranno domenica in gara per contendersi la palma della vittoria.

A domani l'elenco completo dei premi posti in pallo. Rammentiamo inoltre che le iscrizioni si ricevono presso la sede del gruppo sportivo Itala in via Aquileia 70.

## AMICHEVOLI

### Mortegliano Il-Lestizza II tre a zero

I ragazzi morteglianesi della seconda squadra hanno battuto la seconda di Lestizza rinforzata da alcuni elementi della prima, iniziando così' sotto buoni auspici la loro attività. Bene degli aquilotti Fasso, Tirelli I, Tirelli II e Di Giusto. Domenica 21 calò a Mortegliano l'undici del Giovinetta (III Sestiere). Peccato che Gove Pluvio abbia troncato l'incontro sul più bello.

## Fatti e fatterelli del giorno

### Grave disgrazia alla Ferriera

Ieri mattina, poco prima delle sei, alla ferriera è successa una grave disgrazia all'operaio Remo Frascaverde di anni 27, dimorante in via Mantica. Il Frascaverde era quasi al termine del turno e stava laminando, assieme alla sua squadra un pezzo di ferro rovente. La laminatura era già a buon punto ed il nastro di ferro aveva raggiunto quasi la lunghezza di una trentina di metri.

Ad un tratto, senza che nessun operaio se avvedesse e potesse scongiurare la sciagura imminente, un capo del ferro si avvolgeva, attaccandosi saldamente ad un palo di ferro posto dietro ai laminatori. Il Frascaverde aveva appena infilato il capo libero del ferro nella nuova sagoma quando il ferro stesso fermato da una parte e tirato, con la forza che si può immaginare dei due cilindri rotanti in senso inverso dall'altra, si tendeva e poi svolgendosi da dove era fissato sibilava nell'aria come una frustata e andava a colpire il disgraziato operaio gettandolo violentemente a terra. L'innanne sferzata ridusse in uno stato pietoso il Frascaverde e per un puro caso gli altri operai della stessa squadra che lavoravano agli stessi laminatori non sono stati colpiti. Immediatamente soccorsi dai compagni, il povero infortunato è stato portato fuori a braccia e caricato sull'ambulanza dei pompieri chiamata urgentemente ed accorsa subito sul posto.

All'Ospedale il disgraziato operaio veniva visitato dal dottor Zagonin, sanitario di turno, il quale gli riscontrava gravi ferite alle gambe e la frattura del terzo medio di entrambi gli avambracci. Il sanitario dopo aver praticato le cure del caso, ricoverava il povero operaio dichiarandolo guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

### Investito da un'auto

Il manovale Luigi Zanella fu Valentino di anni 50 transitava ieri per via Roma quando al sopraggiungere di un'auto restava un po' turbante se attraversarla o meno. E' bastato quell'attimo perché l'automobile lo investisse gettandolo a terra e facendogli battere la testa su un sasso. Nella caduta il manovale riportava una larga ferita alla fronte ed alla testa. Trasportato con la stessa auto investitrice all'Ospedale Civile, il dott. Grillo lo curava e lo rimandava guaribile in 15 giorni s. c.

### Si ferisce un piede

Il bracciante Mario Paoluzzi di Enrico di anni 19 da Cussignacco, lavorando presso la ditta Soma, si è prodotto una ferita al piede destro per un chiodo che gli trapassava la scarpa. Ricorso alle cure del dott. Bettini dell'Ospedale Civile, veniva medicato e rimandato guaribile in pochi giorni.

### Pittore che si ferisce

Il dott. Grillo del nostro Ospedale, ha ratto ieri nel pomeriggio il pittore Mario Zanugiaco di anni 15 dimorante in via Gemona 3, che lavorando nella sua abitazione si è prodotto con una punta una ferita al piede sinistro. Per precauzione il dott. Grillo ha praticato al pittore la puntura antitetanica e lo ha rimandato guaribile in una settimana s. c.

### Indagini per una morte sospetta

A Costa di Meduno, veniva ieri a morte, certa Maria Rugo di anni 32. Il decesso avvenne per setticemia ma il medico elevò sospetti circa la origine dell'infezione, perché sembra che la setticemia sia sopravvenuta in seguito a percosse date alla povera vecchia da un nipote circa una quindicina di giorni addietro. Il nipote trovosi ora in Francia. Sul posto, per le indagini e l'inchiesta giudiziaria, si è recato il giudice istruttore avv. Ferlan.

### Un arresto

Gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto certo Giovanni Cuzzi di anni 38, da Trasaghis, contravventore al foglio di via.

### La fine di una spia austriaca

E' morto in questi giorni in Jugoslavia, ove aveva trovato scuro rifugio, l'Americo Pozzo da Pozzuolo del Friuli, il quale nell'ante guerra si era rifugiato in Austria perché colpito da mandato di cattura per spionaggio. Il Pozzo in quel periodo di tempo, visse a Gorizia e a Gradisca d'Isonzo assieme ad una sua amica, certa Infranti. Durante la guerra la sua opera di spione si era intensificata e nel periodo dopo Caporetto spiegò un'attività intensa di spionaggio nel Friuli occupato.

Avvenuta la liberazione e la fine della guerra, lo spione rifugiò in Austria e poi in Jugoslavia, dove trovò asilo e protezione.

## Lire 500.000

tutti in contanti, sono i premi della Grande Tombola la di cui estrazione avrà luogo in Roma il 2 Ottobre, data assolutamente certa. La prima Tombola è della imprimita somma di L. 250.000 e può essere guadagnata con sole Lire DUE che è il prezzo di una cartella. Costo di tre cartelle unite con numeri stampigliati, L. 5; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri L. 15.

Chiunque acquisti anche una sola cartella di Lire DUE oltre ad essere certo di compiere opera veramente umanitaria e benefica, può guadagnare con probabilità la forte somma che può superare anche L. 250.000. —Le cartelle da L. 2; i Biglietti di 3 cartelle del costo di L. 5 e le Buste della Fortuna del costo di L. 15 sono in vendita in tutto il Regno, e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

### Ultimi giorni di vendita

# a HOLLYWOOD,

## il sapone Palmolive è preferito dalle dive dello schermo...

M.<sup>me</sup> Zollars specialista di bellezza a Hollywood riceve nei suoi sontuosi saloni le attrici più celebri, che le affidano la cura della loro bellezza.

Essa dichiara: "Tutte le artiste alle quali io prodigo le mie cure usano il sapone Palmolive per conservare la freschezza della propria carnagione. Io pure lo raccomando come il più inoffensivo e sicuro dei saponi per la toilette femminile. Conosco gli ingredienti che lo compongono, oli di palma e d'olivo, e so che essi non possono recare il minimo danno anche alle pelli le più delicate..."

Palmolive. Seguite il suo consiglio: fate una morbida schiuma con Palmolive e acqua calda e massaggiate sulla pelle. Risciacquate con acqua calda e poi con acqua fredda. Milioni di donne trovano che questo è il sistema migliore per mantenere la pelle liscia.



M.me Louise Zollars di Hollywood



Hollywood... terra lontana che il sogno avvicina, regno dove la bellezza tiene uno scettro e cinge una corona! M.me Louise Zollars è fra le più note specialiste di bellezza a Hollywood ed essa raccomanda l'uso del



Programma Metro Goldwyn Mayer: L'Isola del sole (AMORE PAGANO) Ramon Novarro - Renée Adorée. Match Carnera - Christner l'unico film ufficiale del gigante tributo Assoluta Esclusività

DAL FRIULI CENTRALE

Affermazioni di un sanitario concittadino

Il concittadino dottor Antonio Pozzo ha partecipato al Congresso Dermatologico di Verona dove ha ottenuto un notevole successo personale, per due comunicazioni scientifiche, una sulle manifestazioni nodose cutanee delle forme reumatiche e l'altra sul trattamento del lupus con i sali di bismuto.

Riunione di tecnici agrari

Con l'intervento dell'on. pr. comm. Franco Angelini domenica 28 corrente presso la sede del Sindacato in Via Aquileia 3 si riunirono alle ore 10.30 i tecnici agrari per discutere alcuni problemi di categoria.

Gita di propaganda per la pollicoltura

Una gita avente scopo propagandistico a favore della pollicoltura viene organizzata dalla Sezione di Cattedra di Gemona, Tarcento. La partenza (con automezzi) è fissata alle ore 7 del 30 corrente da Udine.

In detto giorno sarà visitata la Stazione di Pollicoltura di Rovigo (e, nell'occasione, anche la vicina R. Stazione di Biettoletta). Pernottamento a Padova.

Il giorno 1. ottobre sarà destinato ad una visita degli allevamenti industriali di pollame del comm. Marzotto, a Recoaro, e del pollaio provinciale di Vicenza. Ritorno a Udine, la sera stessa. Prenotarsi presso la Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento.

Ribasso ferroviario per Vicenza

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso da tutte le stazioni del Veneto il ribasso del 50 per cento per il periodo dal 26 al 29 settembre prossimo sui biglietti ferroviari per Vicenza con validità di cinque giorni in occasione dell'eccezionale Concerto Vocale e Strumentale che avrà luogo domenica 29 settembre alle ore 20 nella meravigliosa Piazza dei Signori a favore delle opere assistenziali del Fascismo.

I numeri indice in diminuzione

Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso ha presentato una diminuzione del 0,11 per cento sulla settimana precedente, passando da 398,91 a 398,42 e corrispondente il potere di acquisto della lira è aumentato da 25,07 a 25,10.

Funerari Francesconi

Ripartiamo ad una dimenticanza in cui siamo incorsi nel dare relazione dei funerali Francesconi. Tra le persone che reggevano i cordoni, venne ommessa la quarta, cioè la signora Alba Bernardi, nata Contessa Maseri. Nel seguito poi c'erano pure i nipoti Canciani, il cognato Giovanni Fontana e famiglia, la cognata Anna Fontana in Lagomanzini.

Guglielmo Marconi alla «Filologica»

S. E. Guglielmo Marconi ha risposto telegraficamente: Ringrazio vivamente per cortese messaggio, ai rallegramenti che l'on. Leicht, presidente della Società Filologica Friulana aveva mandato all'illustre Uomo, in occasione dell'alta nomina presso la R. Accademia d'Italia.

Ginema Concerto «EDEN»

Premiere d'eccezionale importanza. Oggi mercoledì dalle ore 17 il primario ritrovo cittadino presenterà ai suoi affezionati frequentatori uno spettacolo monstre destinato a suscitare viva ammirazione ed ottenere grandioso successo.

La celebre Casa Metro Goldwin Mayer offre una visione sublime col capolavoro «L'Isola del sole» ovvero «Amore pagano», romanzo di passione, incanto d'amore, bellezza di poesia, nostalgia di canzoni, per l'interpretazione dei grandi artisti Ramon Novarro e Renée Adoré. Un valente tenore concittadino negli spettacoli serali canterà la canzone «Amore pagano», valer a motivo conduttore per il film «Isola del sole» espressamente scritto dalla Metro Goldwin Mayer.

Fuori programma l'interessante attuale riproposte il formidabile match di box disputato nel giugno 1930 all'Arena Field Fitzsimmons (Detroit Michigan) tra il gigante friulano Pietro Carmena contro il boxer Kayo Christino di Akron - Ohio S.U.A. Questo film ufficiale è l'unico realizzato con grandi mezzi tecnici, offrì a chi spettatore la visione reale di ciò che fu la preparazione del match, l'allenamento dei campioni e la grande fatica degli organizzatori di queste moderne manifestazioni sportive.

Durante il film di box, dalla valentissima orchestra del maestro prof. cav. Aru, verrà suonato il nuovo one step Carmena lanciato nel mondo dalla casa musicale editrice Zaniboni di Padova sui versi di S. Giordano e K. Maly, due distinti nostri concittadini.

Istituto Magistrale Tecnico Ginnasiale Elementari al

Collegio «Balbi Valier»

Pieve di Soligo

Retta annua 1500, trattamento di famiglia, buoni risultati negli studi. Chiedere programmi ed informazioni

Ragogna

NELLE SCUOLE

(22) Sono stati trasferiti alle scuole del Canoligo i maestri Ferruccio Pividoro e Giampaolo Benati; nella frazione di Pignano la signorina Alba Benati; ed a Musir la signorina Abbadessa Gestaldia. Ai nuovi insegnanti l'augurio di feconda e operosa vita nei nostri bambini.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Ancora del pericolo d'annegamento nel Meduna

Ci compiaciamo stralciare dall'Ordine del Giorno del Regg. Sa. uzzo, uscito il 22 u. s., quanto appresso:

«Concessione licenza premio al cavaliere Fondacaro Michele del I squadrone e Rosacello Augusto del II squadrone. Ho concesso una licenza premio di giorni 10 più 5, perchè distinti nell'opera di soccorso di quattro cavalli e per il riutilizzo di materiale durante lo improvviso ingrossamento del fiume Meduna.

«...e all'ordine del giorno del 21 corr.: «Soccorso ai Cavalleggeri travolti da improvvisa piena del Meduna. Nel pomeriggio con tutti gli ufficiali sottufficiali e truppa per la loro sollecitudine nell'accorrere con baldi entusiasmi e prontezza per intervenire in soccorso di cavalleggeri in pericolo. Non è stato necessario tale loro intervento, ma sono state confermate le apprezzatissime doti di coraggio, obbedienza, cameratismo degne delle elevate tradizioni del nostro glorioso Esercito dell'Arma di Cavalleria e dei Cavalleggeri di Sa. uzzo. Il Tenente Colonnello comandante Interinale il Reggimento: R. BERTI.

Ricordiamo poi che al salvataggio dei soldati parteciparono anche un appuntato ed un carabinieri che in pattuglia passavano in quel momento sul ponte del Meduna e che avvisato il caso tragico, intervennero a prestare l'opera loro.

S. Vito al Tagliamento il Venti Settembre e la distribuzione dei premi

Anche a San Vito è stata solennizzata la ricorrenza del Venti Settembre. Gli edifici pubblici e privati avevano esposta la bandiera nazionale. Gli uffici pubblici ed i negozi hanno osservato l'orario estivo.

A cura del Comune vennero apposte alle lapidi dei Grandi site nel teatro Sociale e sulla Torre Ramonda corone di fiori freschi.

Alle 15 nell'ampio cortile delle Scuole di avviamento al lavoro si svolse la premiazione degli alunni delle Scuole elementari di avviamento al lavoro e di disegno.

Alta simpatica e significativa cerimonia intervenne l'on. Fancello podestà del Comune, il sig. Vivada vicepresidente, il direttore didattico sig. Pantarotto con l'intero corpo insegnante ed altre personalità. Notammo le rappresentanze di tutte le Associazioni locali. Prestò servizio per la circostanza la banda cittadina.

Terminata la cerimonia segui la visita dei lavori esposti della Scuola di disegno ed arti e mestieri, i quali furono apprezzati dalla folla dei visitatori. Ne va lode all'insegnante e dirigente la Scuola stessa prof. Ernesto Finetti, col quale noi pure ci compiaciamo.

Causa il cattivo tempo il concerto stabilito per la sera alle 20.30 non poté aver luogo.

Ecco l'elenco dei premiati della Scuola SCUOLA DI DISEGNO Anno scolastico 1928-29

I CORSO - Primo premio Cossarini Rino e Infanti Giuseppe - Secondo (a pari grado) Drutti Doro e Polenturati Gino - Terzo (a pari grado) Cristofoli Angelo e Rigoli Natalino - Menzione: Burella Egisto, Bortolussi Sante e Vegnaduzzo Gervasio.

II CORSO - Primo premio De Vittor Antonio - Secondo (a pari grado) Degantuti Primo e Teso Giuseppe.

III CORSO - Primo premio (a pari grado) Bortolussi Domenico e Sbriz Eugenio - Terzo (a pari grado) Buso Aldo e Fogolin Pietro.

IV CORSO - Primo premio Mitri Giovanni - Secondo premio Pighin Gius. Tracanelli Luigi e Nonis Pietro.

ANNO SCOLASTICO 1929-30

I CORSO - Primo premio (a pari grado) Francescuzzi Antonio, Pomarè Elio e Simon Antonio - Secondo premio Cristante Pietro - Terzo (a pari merito): Gritti Antonio e Morello Antonio - Menzione: Cudignotto Luigi, Sanvidotto Francesco e Truant Giuseppe.

II CORSO - Primo premio (a pari grado) Cossarini Rino, Dei Mei Giovanni e Infanti Giuseppe - Secondo (a pari grado) Lucchi Sante e Polenturati Gino - Terzo (a pari grado) Bortolussi Sante e Dazzan Vittorio - Menzione: Boscarino Paulino, Cristofoli Angelo, Gritti Doro e Vaccher Alessandro.

III CORSO - Primo premio (a pari grado) De Vittor Antonio, Degantuti Primo e Girardi Antonio - Secondo premio Bullani Italo - Terzo (a pari grado): Bell'Anna Walter e Susanna Pietro.

IV CORSO - Primo premio: Bortolussi Domenico e Sbriz Eugenio.

V CORSO - Primo premio (a pari grado) Mitri Giovanni, Pighin Giuseppe, Nonis Pietro e Tracanelli Luigi.

SUL LAVORO

L'operaio Petris Antonio di Antonio di anni 23 residente a Rosa (San Vito) e lavorante alla segheria Girardi, ieri mattina mentre accuiva al proprio lavoro con la pialla meccanica, spezzatosi improvvisamente la cinghia di cuoio della pialla stessa e rotto il riparo di legno, rimase violentemente colpito dalla cinghia.

Raccolto dai compagni di lavoro venne dallo stesso proprietario sig. Girardi trasportato in questo Ospedale dove il dottor Masotti gli riscontrò delle abrasioni cutanee da strisciamento alla regione toraco-addominale, destra e grave contusione all'addome e commozione viscerale.

Venne trattenuto in Nosocomio e giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

CADE DALLA BICICLETTA

Ieri mattina certa Italia Muzzin di Francesco di anni 24 residente a Bannia di Fiume Veneto, si recava in bicicletta a San Vito per alcuni suoi affari. Arrivata sul principio della borgata di Fabbria e precisamente nei pressi del Molino Bormancini al sopraggiungere di un'automobile improvvisamente si vide impedita la strada da altra donna che le era innanzi, la quale, investita dalla ruota posteriore della bicicletta, fece cadere a terra in malo modo.

Guarirà in una quindicina di giorni.

Splimbergo

UNA MOSTRA

In questi giorni nei locali della S. A. S. gentilmente concessi dal direttore signor Ivo Plata abbiamo potuto ammirare le magnifiche «Via Crucis» eseguite nel laboratorio del signor Gino Ayon insegnante presso la Scuola di mosaico.

La mostra è stata visitata oltre che da quasi tutta la cittadinanza, dal Podestà, dal cav. avv. Marin, segretario politico del Fascio, dal cav. prof. Zanier e da tutti gli industriali all'estero, che attualmente si trovano in ferie nel nostro mandamento.

BRUTTA AVVENURA

Malgro la forte piena del Meduna, il colonno Ernesto Lunardi, di anni 19, da Roveredo, tentò, l'altra sera di passarci con un carrozzone trainato da un cavallo per recarsi sulla frazione di Gato. Giunto nel mezzo, il carro si piantò nella ghiaia e il cavallo non riuscì a salvarsi. Il Luccardi, vista la mala parata, si rifugiò in un isolotto, chiamando aiuto. Dopo quasi tre ore di vani richiami, un agricoltore lo intese e corso in paese ritornò assieme al fornale e valente nuotatore Angelo Cessarotto. Costui si gettò coraggiosamente nell'acqua e trasse in salvo il malcapitato colonno.

Cronaca Cividalese

La premiazione alla Regia Scuola Professionale

In forma solenne si è inaugurato il nuovo anno alla R. Scuola professionale con la premiazione degli alunni distinti. L'esposizione dei disegni e lavori eseguiti nell'anno scolastico 1929-30. Alla solenne cerimonia sono intervenuti: S. senatore barone Elio Morpurgo, il Podestà dott. Giuseppe Aulonni, dott. Renato Accordini, l'on. senatore della R. Camera, il segretario politico, Rizzi geom. Alfonso in rappresentanza del presidente della Regia Scuola, tenente colonnello cav. Vidoni comandante il Presidio, col capitano Zanier, dott. Mario Scadellari pretore, ing. cav. Nelsuco Zorzi Rettore dell'Istituto Orfanelli di Guerra, Lorenzoni prof. cav. Giove Preside della R. Liceo, Argentin prof. Aristodemo Preside della R. Scuola di Avviamento Rossi geom. cav. Giuseppe Moro cav. uff. Felice, Morgante cav. uff. Ruggero, varie altre rappresentanze di Enti ed associazioni, il direttore della Scuola prof. cav. Giulio De Vecchi col corpo insegnante ed amministrativo; tutti gli alunni e molti genitori di questi.

La significativa cerimonia venne aperta dal geom. Alfonso Rizzi che, a nome del presidente ringraziò le autorità intervenute e dice del progresso e dello sviluppo che ha preso questa scuola a beneficio dei nostri bravi operai.

Il podestà dott. Giuseppe Aulonni, si dice lieto di trovarsi a questa festa del lavoro, constatando con piacere i progressi della scuola, fondata 50 anni or sono dalla Società Operaia. Elogia il direttore ed il corpo insegnante per quanto fanno al nobile scopo di avviare gli operai con passo sempre più franco e spedito alla professione ed oltre da essi abbracciata. Assicura che alla Scuola il Comune darà, come per il passato, tutto l'appoggio morale e materiale. Sprona infine gli allievi ad ottenere sempre maggior profitto nel loro studio, con un'applicazione costante e diligente.

Il direttore prof. De Vecchi, da lettura delle relazioni dell'anno scolastico, suggerendo modifiche per il nuovo assetto della scuola.

Dopo di ciò venne fatta la distribuzione dei premi.

Alla fine S. E. il senatore Morpurgo ricorda con amore questa Scuola che conosce dalla nascita ed assicura che assisterà il desiderio del direttore e darà tutto l'appoggio perchè la Scuola abbia ad avere sempre maggior sviluppo.

Dopo la cerimonia autorità e tutti i presenti passarono a visitare la mostra dei disegni e dei lavori eseguiti nelle officine; mostra molto interessante ed assai lodata e ammirata.

I premiati

Corso preparatorio: Bort Agar II premio - Passoni Amelio e Vallar Severino menz. onorevole.

Primo corso: Delle Vedove Silvio II premio - Donato Anti. Zanier Gius. Cassina Primo: De Sabbata Luigi, Rieppi Alfonso, Vergezno Augusto menz. onor.

Secondo corso: Stagni Bianca, Capanera Silvestro e Podrecca Gino II premio - Antoniacini Fides, Calderini Aldo, Clemente Gino, Clemente Lodovico, Marzolini Roberto e Terlicher Mario menz. onor.

Terzo corso: Clemente Gio. I premio - Galluzzi Luigi e Michi Adelchi II premio - Vendramini Achille menz. onor.

Fabbri facinatori - corso complementare - Primo al lavoro: Moschioni Balilla e Moschioni Edoardo II premio - Cantarutti Elso menz. onor.

Elementari: Paron Aristide, Tomada Domenico e Zamparutti Luigi II premio - Baldini Enrico menz. onor. Scapellati, Paron Aristide. I premio. Disegno modellato e decorazione: Gentilini Ant., Blasuttig Argo e Pelesoni Francesco I premio.

Corso calzatori: Moschioni Balilla, Moschioni Gastone e Galliano Luigi I premio - Giaretto Ant., Moschioni Edoardo, Cantarutti Elso e Paron Aristide menzione onorevole.

LA VENDITA DELLE ANGURIE

Un'ordinanza del podestà vieta la vendita delle angurie oltre il giorno 25 corr. I contravventori saranno passibili della ammenda fissata dall'art. 70 della legge 30 dicembre 1923. N. 2839.

Investito da un'automobile

Nel pomeriggio di ieri fuori le porte di Borgo San Pietro, certo Eugenio Ampliati fu Andrea di anni 48 da Premariacco, veniva pedalando alla nostra città.

Un'auto, passandogli vicino lo investì gettandolo a terra. La macchina proseguì per la sua strada.

Il ciclista tutto pesto e sanguinante per le ferite riportate, venne raccolto dai presenti e trasportato a questo Ospedale, dove gli sono state riscontrate lesioni varie e ferite multiple, con guarigione pronosticata in una quindicina di giorni.

Maniago

LA LUCE ELETTRICA

NELLE FRAZIONI

Da molto tempo i frazionisti di Fratta e Campagna desideravano la luce elettrica per illuminare le loro case le loro strade. Il problema era stato prospettato alle diverse Amministrazioni comunali sia da commissioni per Campagna, sia in versi dal poeta friulano di Fratta, Rosa Antonio Brusso ancora vent'anni fa. Ma finora il problema era rimasto senza essere risolto.

Appena nominato il Podestà cav. rag. Vittorio Centa vennero subito iniziate le pratiche per portare a compimento quest'opera di civiltà e di progresso e già da qualche mese in Fratta funziona egregiamente l'impianto e in questi giorni è stata inaugurata anche la linea di Campagna di cui beneficiano circa cento famiglie ed altre saggiungeranno presto.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Società Pordenonese d'elettricità è stato possibile raggiungere lo scopo, senza alcun onere (che in passato era previsto per il Comune e per i privati).

Plaudiamo di cuore all'attività e alla attenzione sempre vigile del nostro Podestà cav. Vittorio Centa che tanto si adopera pel bene dei suoi amministrati.

Auto che si ribalta

Ieri mattina i componenti il quintetto d'archi signori nob. Luigi della Rovere, Fabris Alcardo, Zanuttini Achille, Bronz Giacomo e Bertuzzi Elio, erano diretti in auto a Manzano per accompagnare qui la messa, celebrata per l'inaugurazione del giardino di quel Gruppo Alpini.

Giunti nei pressi di Azzano d'Adda, il poco esperto guidatore andava con la macchina sull'orlo del fossato. Visto il pericolo, cercò di sterzare e invece di frenare dava più velocità alla macchina stessa che per due volte capitolò nel fossato, fracassando l'intera carrozzeria. I viaggiatori, oltre alla preoccupazione, riportarono tutti contusioni e ferite lievi; ma è stato un vero miracolo se non hanno avuto maggiori conseguenze. Sono stati molto danneggiati anche gli strumenti.

Con altra macchina tutti i feriti vennero raccolti e trasportati a Cividale, e l'esecuzione musicale venne rinviata.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Importante riunione per l'orario dei negozi

Ieri nel pomeriggio il delegato mandamentale dei commercianti signor Vittorio Molinari ha convocato tutti i commercianti di Tolmezzo e i fiduciari della Carnia allo scopo di decidere in merito all'orario di apertura e di chiusura dei negozi ed al riposo festivo.

Alla riunione assistette anche il rag. Manfrin per la Federazione provinciale il quale pronunciò un discorso illustrando il problema.

Gli orari vennero così fissati: generi alimentari: invernale ore 7 ore 12.30; ore 14.30 ore 20. Estivo: dalle 7.30 alle 12, e dalle 14 alle 19; negozi abbigliamento: estivo: dalle 7 alle 12.30, dalle 14 alle 18.30; invernale dalle 8.30 alle 12.30, dalle 12.30 alle 18.30. Macelleria: invernale dalle 12 alle 15 alle 19, estivo dalle 5 alle 11 e dalle 16 alle 19.

Per quanto riguarda il riposo festivo, venne deciso per le macellerie la chiusura nel pomeriggio di venerdì e nel pomeriggio di domenica.

Per il riposo festivo degli altri negozi verrà interessato S. E. il Prefetto.

Il saluto a don Carpenè

Come abbiamo annunciato il direttore del Collegio salesiano, prof. don Capenè di Cislada, trasferito al Collegio di Belluno. Abbiamo pure detto del rammarico che tutta la Carnia prova per il suo trasferimento.

Ieri sera al Collegio don Bosco si radunarono autorità, superiori e cittadini per tributare al Pio Salesiano un affettuoso saluto.

Si rese interprete con belle parole dei sentimenti di tutti l'ispettore scolastico sig. Sardo Marchetti, a lui rispose molto commosso don Carpenè ringraziando di questa affettuosa dimostrazione che sarà per lui sempre di graditissimo ricordo.

Stamane alle 8 prima di partire egli volle celebrare la messa nella chiesa del Collegio, messa alla quale presenziavano numerosissime le patronesse di Maria.

Alle 9.30 don Carpenè ha lasciato Tolmezzo salutato anche alla stazione da i novantesi dimostrazioni di affetto e di considerazione.

A lui che tanto bene ha profuso in Carnia rinnoviamo noi pure il più cordiale augurio.

Forni di Sotto

L'ARRESTO DI UN VIOLENTO

Ieri i carabinieri si imbatterono con certo Fluvio Ghisino di Cristoforo di anni 20, ricercato per danneggiamenti al comune.

Gli intimarono il fermo, ma in quanto all'arresto fu un'altra cosa. Il Ghisino oppose una violentissima resistenza, e i carabinieri ebbero il loro da fare per tradurlo in caserma.

Nei mondo degli affari

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Felice Fonzani di Pettole, esercente una fabbrica di acci. Nominò giudice delegato il cav. dott. Barabbi curatore provvisorio il dott. Badocchi.

La prima adunata dei creditori fu fissata al 14 ottobre. Il termine per la presentazione dei titoli di credito è fissato al 31 dello stesso mese.

S. Daniele del Friuli

ADUNATA DI ALPINI DEL X

Il Comando della locale Sezione di Alpini del X ha indirizzato a tutti i camerati in congedo l'invito di iscriversi senza perdere tempo all'adunata che seguirà in Udine nel prossimo ottobre.

Al convegno potranno partecipare anche gli alpini ed Artiglieri da Motagna non iscritti alla Sezione.

La tassa d'iscrizione all'adunata è stata fissata in lire 6 e dovrà essere versata all'Aiutante Maggiore della Sezione o al Capo Gruppo all'atto dell'iscrizione.

NOMINA A CAPO MANIPOLO

Apprendiamo che il giovane Ezio Petris Capo squadra della M. V. S. N. e istruttore degli Avanguardisti, è stato promosso al grado di Capo Manipolo delle Giovani Camicie Nere.

Al bravo giovane che fino a tempo fa fu in Australia ove dette prova del suo Patriottismo quale animatore di quei Fasci di Combattimenti, presentiamo le nostre vivissimi congratulazioni.

IL PELLEGRINAGGIO SUL S. MARCO DELLE CAVATTE ROSSE

La locale Sottosezione delle «Cavatte Rosse in congedo» informa i consoci che il Pellegrinaggio sul San Marco che doveva effettuarsi il 21 è stato definitivamente fissato per la domenica 5 entrante.

I soci che vogliono prendervi parte (e la Sezione raccomanda caldamente a tutti di parteciparvi) sono invitati a prenotarsi presso il Segretario della Sottosezione sig. Luigi Siviotto versandogli la quota di iscrizione fissata in lire 22, la quale dà diritto all'intero viaggio di andata e ritorno.

La partenza da San Daniele, a seconda del numero dei soci partecipanti, avverrà col primo treno mattutino del giorno 5, o in autocorriera, sempre alla stessa ora, per essere ad Udine in tempo di unirsi a tutti i soci della Provincia e con essi iniziare il Pellegrinaggio.

LA RIUNIONE DEI GRANATIERI

Alle ore 11 di domenica scorsa è stata tenuta l'adunata dei Granatieri in congedo della zona, alla quale volle essere presente buon numero di valorosi reduci.

Il Presidente della Sezione Friulana, dopo avere ringraziato i presenti per aver risposto all'appello, passò immediatamente a parlare degli scopi che si prefigge l'Associazione, raccogliendo seduta stante buon numero di adesioni.

Tratto quindi della prossima adunata di Roma, invitando tutti i presenti, soci o non soci, a parteciparvi, trattandosi di una adunata di carattere eccezionale, nel corso della quale sarà dato modo di vedere da vicino i Condottieri della Nazione, e di rivedere la città eterna, dalla quale la gloriosa Brigata Sardegna, parti nel Maggio radioso del 1915 per andare a scrivere pagine indelebili di gloria e di eroismo in tutte le zone della guerra ove più ferocemente infuriava la mischia.

La riunione venne sciolta al grido di «Viva il Re!».

Latisana

Gorizia-Latisana 6 a 1

(c. v.). A completamento del nostro resoconto di lunedì.

Sul Campo Sportivo «Littorio» P. A. S. Latisanese ha incontrato lo squadrone del Gorizia, alla presenza di numeroso pubblico, malgrado il tempo cattivo. La vittoria ha giustamente premiato i più forti, per quanto il risultato doveva essere numericamente diverso, senza la parzialità dell'arbitro signor Horwath di Gorizia, a favore degli ospiti. Questi si sono dimostrati un'insieme di giocatori tecnici, forniti di un gioco chiaro e red ditzito, il cui perno è quel gran giocatore centro mediano di Rigotti che è vero animatore della squadra e da lui partono tutte le azioni che si allargano quasi sempre sulle ali, giocatori veloci e precisi che convergono al limite dell'area di rigore, mettendo sempre in pericolo la porta avversaria. Nel complesso il Gorizia si è dimostrato una squadra già pronta per giocare vittoriosamente il campionato di I. Divisione.

Degli azzurri latisanesi bene come sempre la difesa, e in giornata nera la linea d'attacco, che non ha saputo svolgere quel bel gioco che avevamo ammirato contro P. A. S. Udinese. Ma su tutti si eleva il portiere Drusian; questi ha effettivamente gigantesco sul campo, il vero eroe della giornata. Nel primo tempo ha dovuto parare innumerevoli palloni inviati da tutte le direzioni e da tutte le distanze, e solo una volta gli avversari hanno potuto batterlo. E' una storia della partita, poiché i goriziani sono stati quasi sempre a lottare, tranne qualche discesa del latisanesi. Il primo tempo si chiude 1 a 1, e sono a 25 minuti della ripresa il risultato non cambia, ma da quel momento gli azzurri latisanesi incominciano a risentire la stanchezza della lotta e così gli avversari possono passare.

Colloredo di Montalbano

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il giovane operaio Michele Peladin di Domenico, mentre lavorava alle dipendenze dell'Amministrazione nob. Nievo, venne colpito alla testa da un sasso caduto dalla cava di ghiaia. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Codrolopo

Per la verità

Nella cortese polemica Sandri-Fablana, intervengo anch'io che sono parte in causa per affermare che l'autore degli articoli sul «Citadino» italo non era «Fablana», ma un uomo in gonnella, don Guglielmo Gasparutti, l'autore del famoso opuscolo «I martiri di Frafreano», colui che sul giornale clericale di quel tempo si firmava «Max». E' questi, per l'esattezza dei fatti, che dava filo da torcere alle tre penne... infocate.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO Tip. Domenico Del Bianco e Figli, Udine

AVVISI ECONOMICI

Qualunque cosa avete da vendere o da comprare raggiungerete lo scopo inserendo un annuncio nella nostra pubblicità Economica

DOMANDE D'IMPIEGO

VENTUNENNE congedato, bella presenza, desidero iniziare carriera viaggiatore, rappresentante qualsiasi articolo, offresi. Famiglia distinta. Referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 65 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

SOCIETA' cerca ragioniere con mansioni di cassiera. Offerte Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTANSI 150 due ambienti centralissimi pianterreno. Rivolveri Via Manin 3.

PENSIONI

NEGOZIO vasto con bella vetrina affittasi primo ottobre via Vittorio Veneto Udine. Rivolveri Unione Pubblicità.

Pensione studenti 250 mensili ottimo trattamento. Via Marinelli 3, presso Plan Olga.

COMMERCIALI

ISTITUTO Manzoni, Via Marinelli 43, Firenze. Convitto per Scuole Med